

Luglio 2023 – Il trimestre 2023

PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA, DELLE COSTRUZIONI E DEI SERVIZI

- A luglio 2023 i prezzi alla produzione dell'industria diminuiscono dello 0,1% su base mensile e del 10,2% su base annua (era -5,5% a giugno).
- Sul mercato interno i prezzi rimangono stabili rispetto a giugno e flettono del 13,8% su base annua (da -8,2% del mese precedente). Al netto del comparto energetico, i prezzi diminuiscono dello 0,6% in termini congiunturali e registrano una crescita tendenziale in ulteriore rallentamento (+1,3%, da +2,2% di giugno).
- Sul mercato estero i prezzi si riducono dello 0,5% su base mensile (-0,6% area euro, -0,5% area non euro) e segnano un incremento su base annua modesto, pari a +0,2% (-0,4% area euro, +0,8% area non euro).
- Nel trimestre maggio-luglio 2023, rispetto al trimestre precedente, i prezzi alla produzione dell'industria diminuiscono del 6,2%. La flessione congiunturale è molto ampia sul mercato interno (-8,3%), lieve su quello estero (-0,3%).
- Nel mese di luglio 2023, fra le attività manifatturiere, gli aumenti tendenziali più marcati riguardano i settori industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+6,8%) e industrie alimentari, bevande e tabacco (+5,0%), sul mercato interno, e mezzi di trasporto (+8,1% area non euro), sul mercato estero. Cali tendenziali su tutti e tre i mercati si rilevano per coke e prodotti petroliferi raffinati (-14,3% mercato interno, -1,9% area euro, -12,9% area non euro), metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-6,2% interno, -12,6% area euro, -10,7% area non euro), prodotti chimici (-6,4% mercato interno, -4,7% area euro, -9,2% area non euro) e industria del legno, della carta e stampa (-1,3% mercato interno, -7,5% area euro, -1,2% area non euro). Ancora più marcate le flessioni tendenziali dei prezzi sul mercato interno per attività estrattive (-60,5%) e fornitura di energia elettrica e gas (-39,4%).
- A luglio 2023 i prezzi alla produzione delle costruzioni per "Edifici residenziali e non residenziali" crescono dello 0,8% su base mensile e dell'1,4% su base annua. I prezzi di "Strade e Ferrovie" aumentano dello 0,5% in termini congiunturali e dello 0,2% in termini tendenziali.
- Nel secondo trimestre 2023, i prezzi alla produzione di servizi aumentano dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e del 2,8% su base annua. Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i servizi di noleggio di autoveicoli (+8,3%) e di magazzinaggio e custodia (+6,5%); le uniche flessioni su base annua si rilevano per i servizi di trasporto marittimo e costiero (-19,5%) e per quelli di telecomunicazione (-6,6%).



Il commento

Nel mese di luglio, i prezzi alla produzione dell'industria segnano un lieve calo congiunturale, dovuto quasi totalmente ai ribassi dei prezzi dei beni intermedi su tutti i mercati. Su base annua, la flessione si amplia notevolmente per l'accentuarsi delle dinamiche negative dei prezzi di energia, in primo luogo, e beni intermedi sul mercato interno. Su tale mercato, si conferma in rallentamento la crescita tendenziale dei prezzi dei beni di consumo (+6,4%, da +7,3% di giugno).

Per le costruzioni, i prezzi registrano aumenti congiunturali dovuti ai rialzi dei costi della manodopera e delle spese generali; su base annua, i prezzi accelerano la loro crescita, per edifici e, dopo le flessioni dei due mesi precedenti, segnano un modesto incremento, per strade.

Per i servizi, l'aumento congiunturale nel II trimestre 2023 è sintesi di dinamiche differenziate: si segnalano, da un lato, i rialzi per altre attività dei servizi di informazione e telecomunicazioni fisse, dall'altro, i ribassi per i servizi di trasporto aereo merci e di trasporto marittimo.

PROSSIMA DIFFUSIONE

29 novembre 2023



Link utili

<http://dati.istat.it/>
<http://www.istat.it/it/congiuntura>
<http://rivaluta.istat.it/Rivaluta/>


Prezzi alla produzione dell'industria

FIGURA 1. NUMERI INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA PER MERCATO DI RIFERIMENTO
Gennaio 2018 – luglio 2023 (base 2015=100)

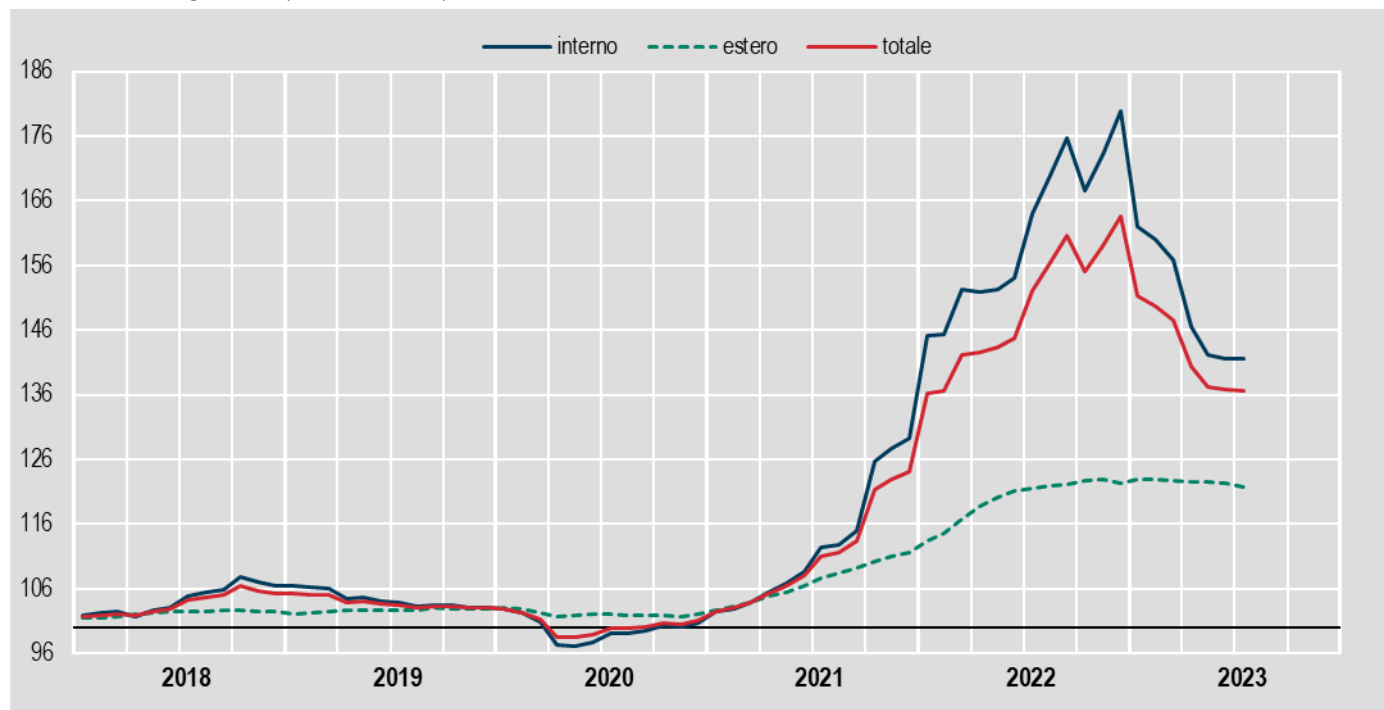


FIGURA 2. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA, VARIAZIONI PERCENTUALI CONGIUNTURALI
Gennaio 2019 – luglio 2023 (base 2015=100)

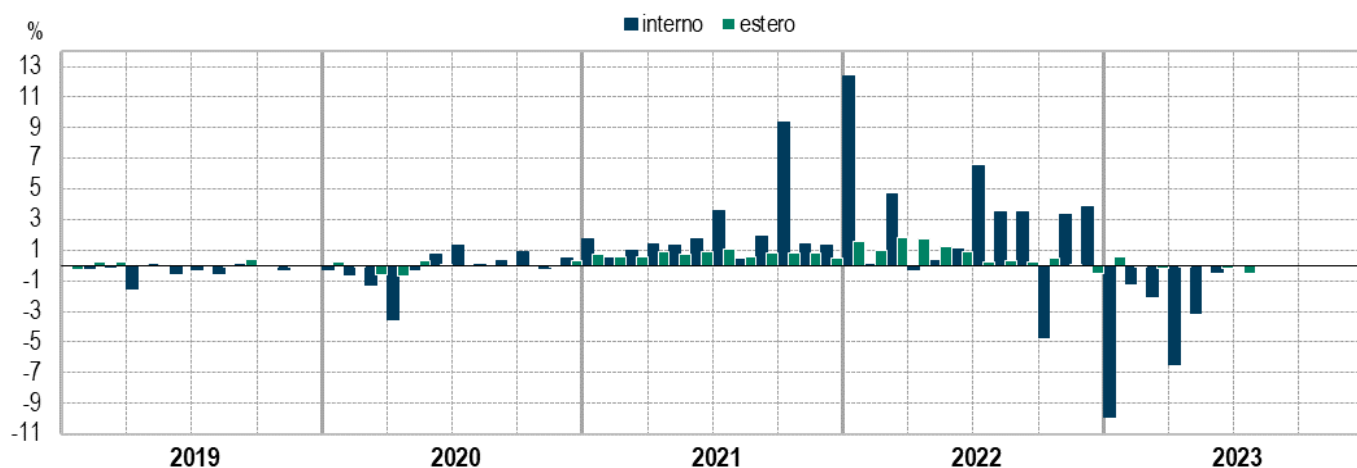
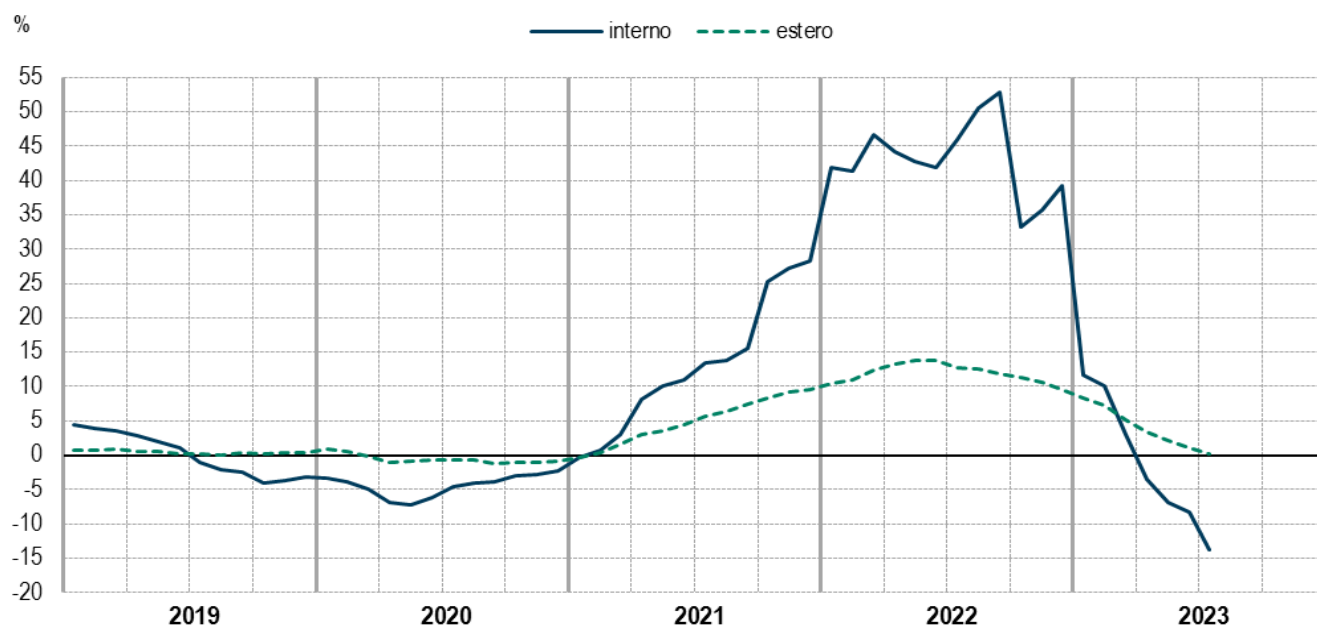


FIGURA 3. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA, VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI

Gennaio 2019 – luglio 2023 (base 2015=100)



PROSPETTO 1. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA PER MERCATO DI RIFERIMENTO

Luglio 2023 (a), variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
	lug 23	mag - lug 23	lug 23	gen - lug 23
	giu 23	feb - apr 23	lug 22	gen - lug 22
Totale	-0,1	-6,2	-10,2	+0,2
Mercato interno	0,0	-8,3	-13,8	-1,4
Mercato estero	-0,5	-0,3	+0,2	+3,9
Area euro	-0,6	-0,7	-0,4	+3,3
Area non euro	-0,5	-0,1	+0,8	+4,3

(a) Dati provvisori

PROSPETTO 2. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Luglio 2023 (a), variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Totale		Interno		Area euro		Area non euro	
	lug 23	lug 23	lug 23	lug 23	lug 23	lug 23	lug 23	lug 23
	giu 23	lug 22	giu 23	lug 22	giu 23	lug 22	giu 23	lug 22
Beni di consumo	+0,1	+6,0	+0,1	+6,4	-0,1	+4,7	+0,2	+5,6
Durevoli	-0,2	+5,5	0,0	+4,6	-0,4	+4,5	-0,2	+7,5
Non durevoli	+0,2	+6,2	+0,2	+6,8	0,0	+4,7	+0,3	+4,7
Beni strumentali	+0,2	+3,5	+0,3	+3,4	+0,2	+3,1	-0,3	+3,9
Beni intermedi	-1,4	-4,2	-1,5	-3,5	-1,4	-6,0	-1,4	-5,1
Energia	+1,0	-34,3	+1,0	-34,7	-0,2	-1,9	+1,8	-12,9
Totale al netto Energia	-0,5	+1,1	-0,6	+1,3	-0,5	-0,2	-0,5	+1,4
Totale	-0,1	-10,2	0,0	-13,8	-0,6	-0,4	-0,5	+0,8

(a) Dati provvisori

PROSPETTO 3. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Luglio 2023 (a), variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Totale		Mercato interno		Mercato estero		Mercato estero area euro		Mercato estero area non euro	
	lug 23	lug 23	lug 23	lug 23	lug 23	lug 23	lug 23	lug 23	lug 23	lug 23
	giu 23	lug 22	giu 23	lug 22	giu 23	lug 22	giu 23	lug 22	giu 23	lug 22
B Attività estrattive	-2,2	-58,0	-2,4	-60,5	-0,5	+13,6	-0,8	+16,5	+0,2	+9,1
C Attività manifatturiere	-0,2	-0,3	-0,2	-0,6	-0,5	+0,3	-0,6	-0,5	-0,5	+0,8
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	-0,3	+5,3	-0,4	+5,0	+0,2	+6,6	+0,1	+5,4	+0,2	+7,7
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	+0,3	+5,7	+0,2	+6,8	+0,3	+4,0	+0,3	+3,3	+0,3	+4,3
CC Industria del legno, della carta e stampa	-1,0	-1,9	-0,9	-1,3	-1,5	-4,5	-1,8	-7,5	-1,2	-1,2
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	+3,1	-13,8	+3,2	-14,3	+1,6	-10,8	-0,2	-1,9	+1,8	-12,9
CE Prodotti chimici	-2,4	-6,8	-1,9	-6,4	-3,0	-7,2	-2,4	-4,7	-3,5	-9,2
CF Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	-0,1	+2,7	+0,3	+0,9	-0,3	+3,8	-0,4	+5,3	-0,3	+2,1
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-0,3	+3,2	-0,4	+4,1	-0,2	+1,3	0,0	+3,6	-0,5	-0,8
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	-1,7	-7,9	-1,8	-6,2	-1,6	-11,7	-1,9	-12,6	-1,3	-10,7
CI Computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	-0,8	+4,4	-0,7	+2,9	-1,0	+6,1	+0,2	+5,8	-1,4	+6,3
CJ Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	-0,1	+3,8	-0,1	+4,6	-0,2	+2,8	-0,4	+2,7	0,0	+3,0
CK Macchinari e attrezzature n.c.a.	0,0	+4,2	+0,4	+4,3	-0,3	+4,0	+0,1	+5,3	-0,6	+3,3
CL Mezzi di trasporto	+0,4	+4,5	+0,3	+3,8	+0,3	+5,3	0,0	+1,5	+0,4	+8,1
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	+0,3	+4,7	+0,2	+4,0	+0,2	+6,4	+0,8	+4,3	-0,1	+7,6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	+0,5	-39,4	+0,5	-39,4						
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	+1,2	+6,6	+1,2	+6,6						
Totale	-0,1	-10,2	0,0	-13,8	-0,5	+0,2	-0,6	-0,4	-0,5	+0,8

(a) Dati provvisori

Prezzi alla produzione delle costruzioni

FIGURA 4. NUMERI INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI. EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI

Gennaio 2018 – luglio 2023 (base 2015=100)

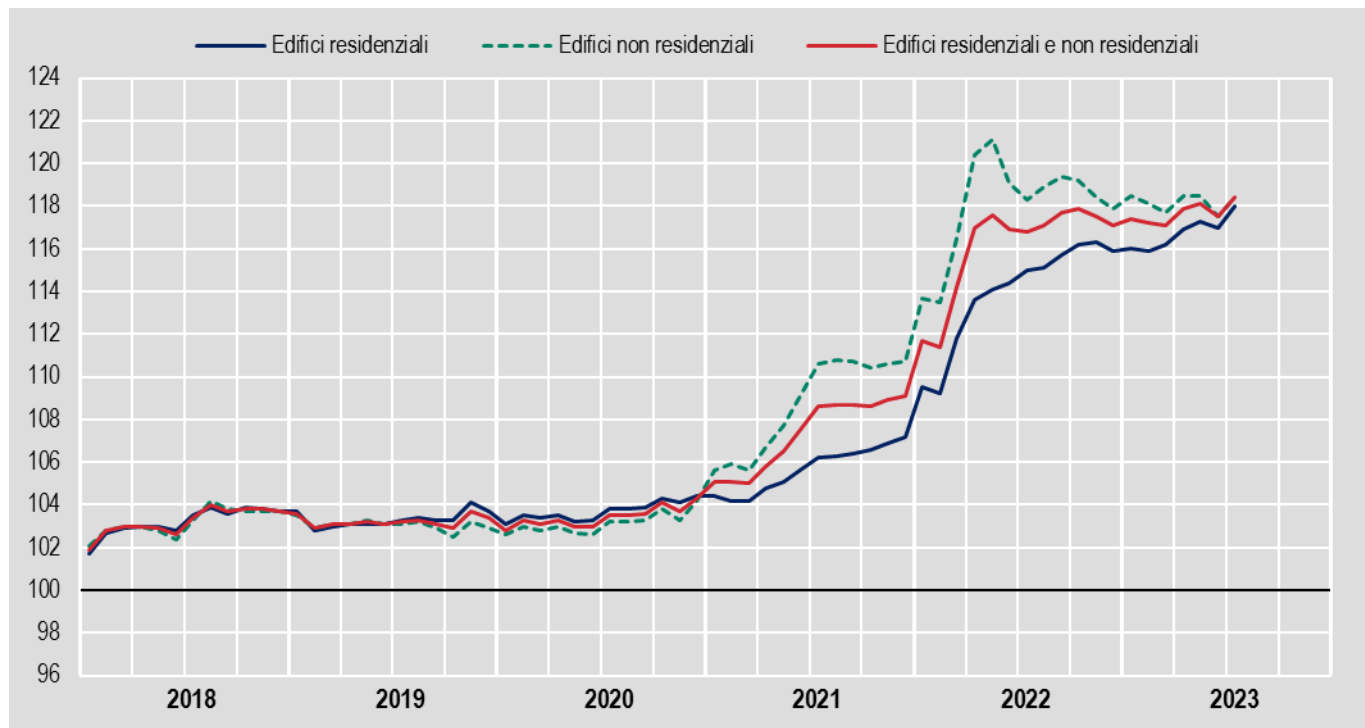


FIGURA 5. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI. EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI

Gennaio 2019 – luglio 2023, variazioni percentuali congiunturali (base 2015=100)

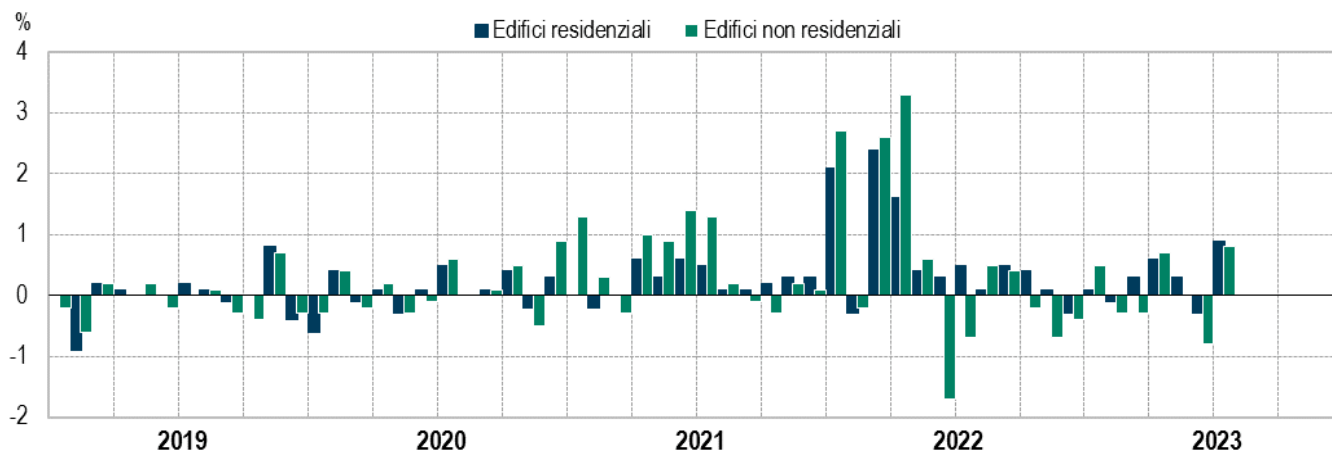
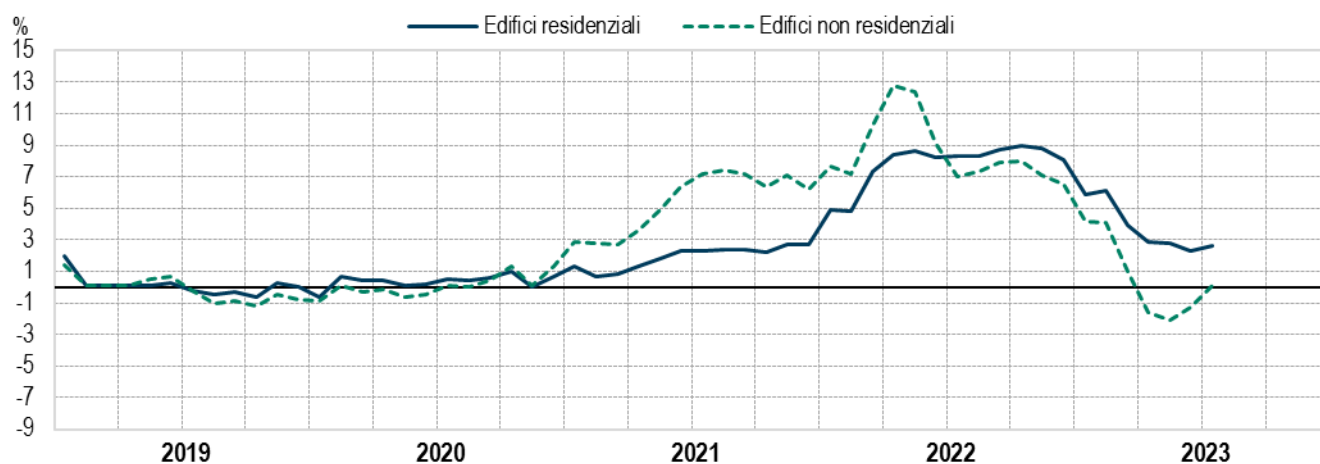


FIGURA 6. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI. EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI

Gennaio 2019 – luglio 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



PROSPETTO 4. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Luglio 2023 (a), variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Variazioni percentuali congiunturali		Variazioni percentuali tendenziali	
	lug 23	mag - lug 23	lug 23	gen - lug 23
	giu 23	feb - apr 23	lug 22	gen - lug 22
F 41.2 Edifici residenziali e non residenziali	+0,8	+0,5	+1,4	+2,3
Edifici residenziali	+0,9	+0,9	+2,6	+3,8
Edifici non residenziali	+0,8	0,0	+0,1	+0,6
F 42.1 Strade e ferrovie	+0,5	+0,4	+0,2	+2,2
F 42.11 Strade e autostrade	+0,5	+0,5	3,0	+3,8
F 42.13 Ponti e gallerie	+0,4	+0,5	-0,1	+2,1

(a) Dati provvisori

FIGURA 7. NUMERI INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI. STRADE E FERROVIE, STRADE E AUTOSTRADE, PONTI E GALLERIE

Gennaio 2018 – luglio 2023 (base 2015=100)

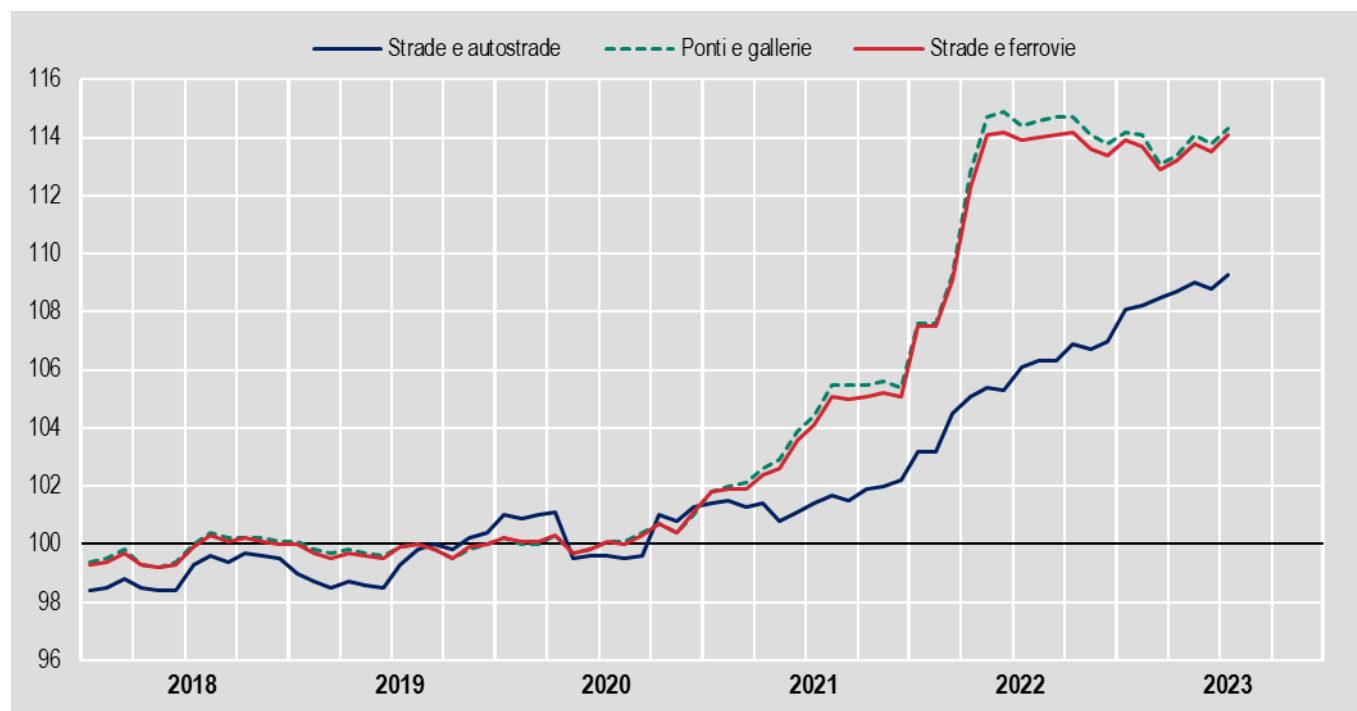


FIGURA 8. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI. STRADE E FERROVIE

Gennaio 2019 – luglio 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

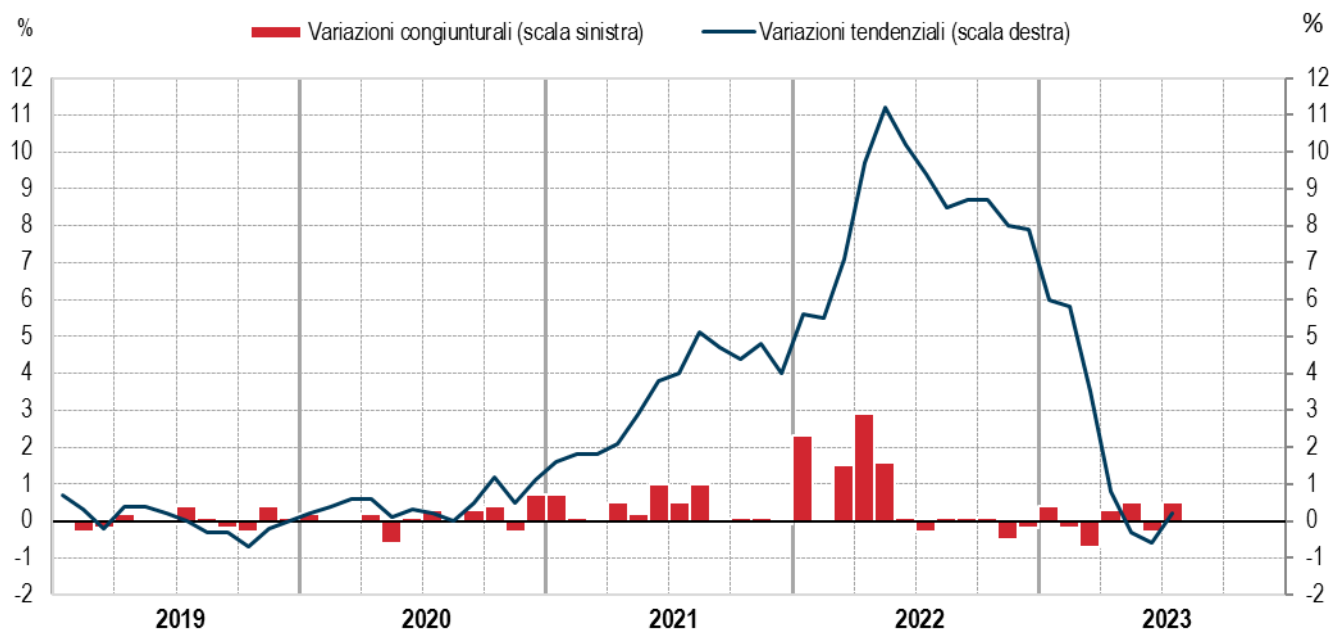


FIGURA 9. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI. STRADE E AUTOSTRAD E, PONTI E GALLERIE

Gennaio 2019 – luglio 2023, variazioni percentuali congiunturali (base 2015=100)

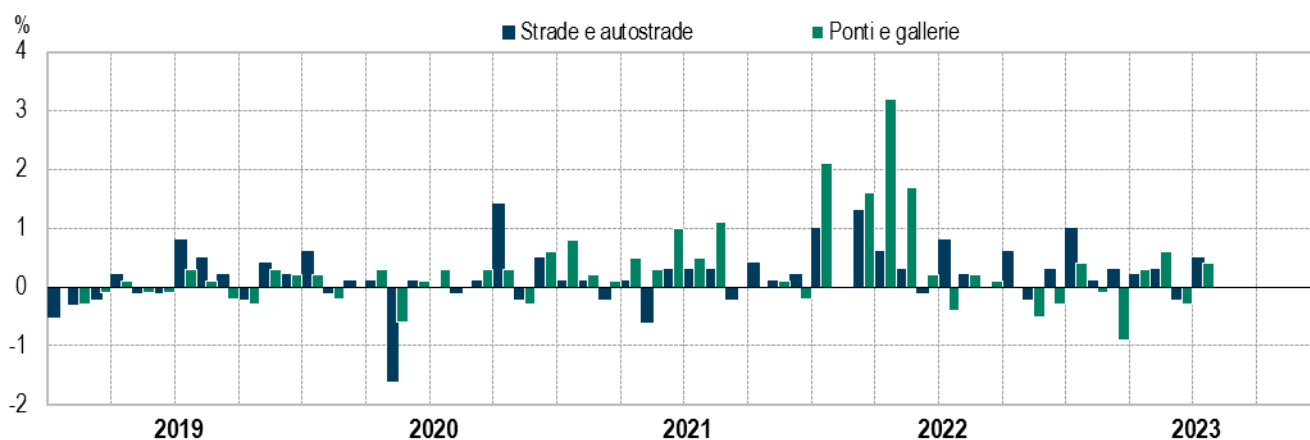
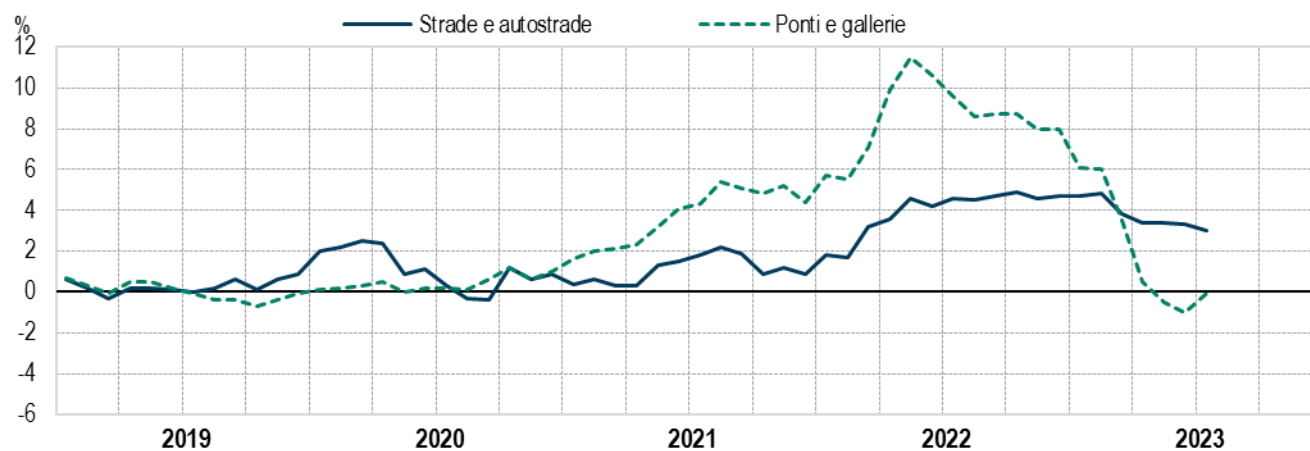


FIGURA 10. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI. STRADE E AUTOSTRAD E, PONTI E GALLERIE

Gennaio 2019 – luglio 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



Prezzi alla produzione dei servizi

FIGURA 11. NUMERO INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI

I trimestre 2014 – Il trimestre 2023 (base 2015=100)

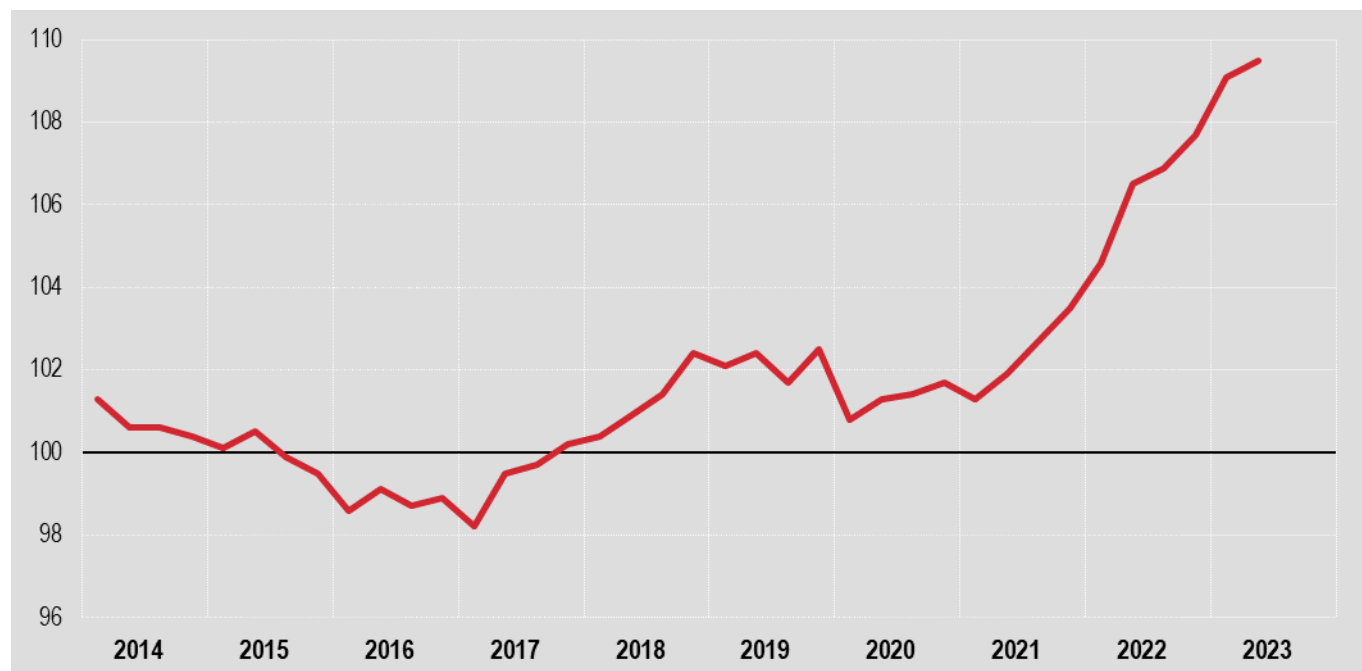


FIGURA 12. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI, VARIAZIONI PERCENTUALI CONGIUNTURALI E TENDENZIALI

I trimestre 2014 – Il trimestre 2023 (base 2015=100)

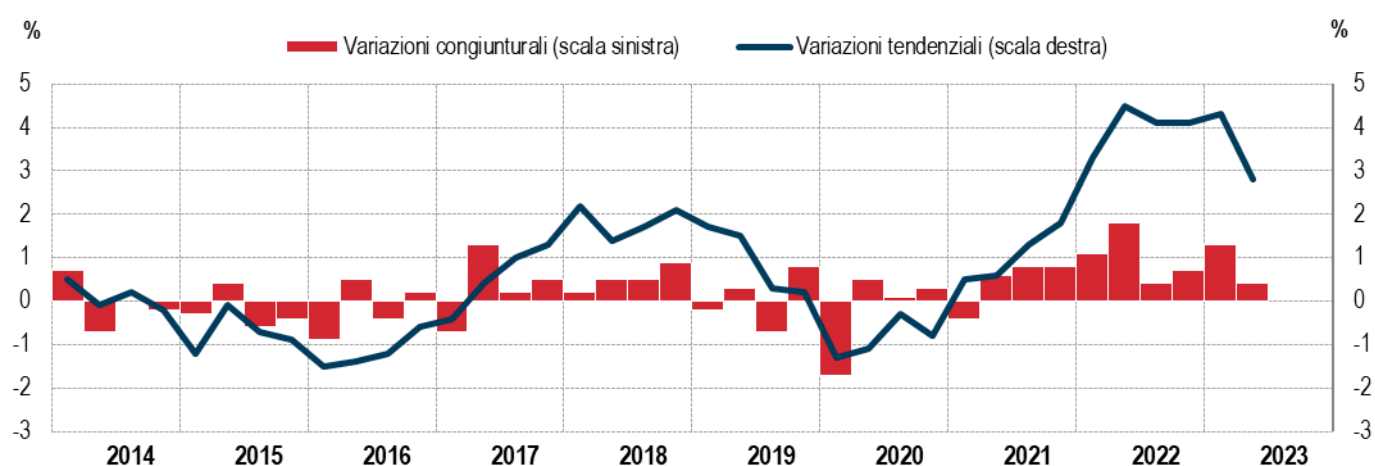
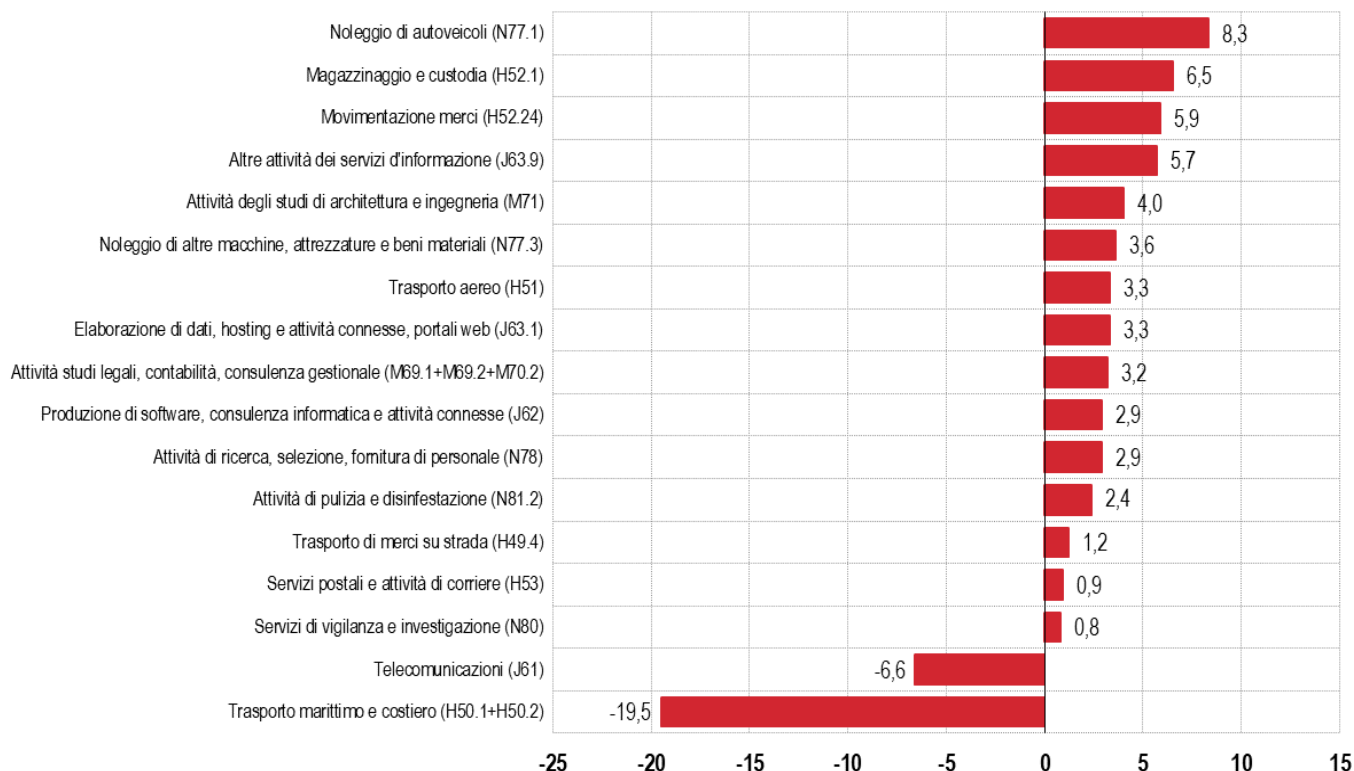


FIGURA 13. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI, GRADUATORIA DEI SETTORI SECONDO LE VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI

Il trimestre 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



PROSPETTO 5. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI, INDICE TOTALE

Il trimestre 2023, indice e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

Il trim 2023	Variazioni percentuali congiunturali		Variazioni percentuali tendenziali	
	Il trim 2023	I trim 2023	Il trim 2023	Il trim 2022
Indice totale	109,5	+0,4	+2,8	

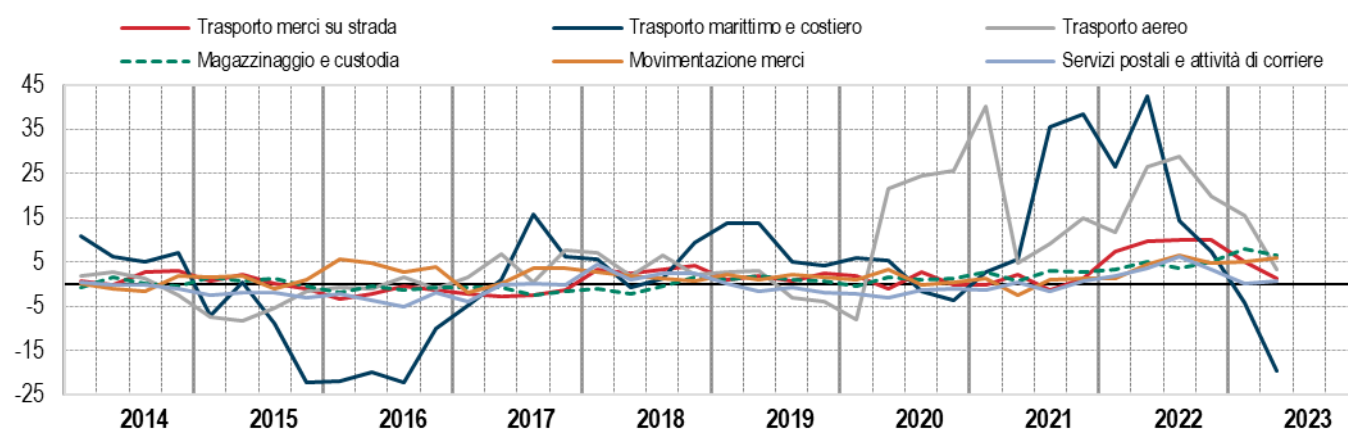
PROSPETTO 6. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO E ATTIVITA' DI SUPPORTO

Il trimestre 2023, indici e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

ATTIVITÀ ECONOMICA		Il trim 2023	Variazioni percentuali	
			congiunturali	tendenziali
			Il trim 2023 I trim 2023	Il trim 2023 Il trim 2022
H49.4	Trasporto merci su strada	112,6	-0,7	+1,2
H50.1 + H50.2	Trasporto marittimo e costiero	123,4	-4,3	-19,5
H51	Trasporto aereo	183,4	-0,7	+3,3
- H51.1	Trasporto aereo di passeggeri	132,9	+1,3	+8,2
- H51.2	Trasporto aereo di merci	204,7	-13,2	-23,4
H52.1	Magazzinaggio e custodia	112,2	+0,4	+6,5
H52.24	Movimentazione merci	121,8	+2,3	+5,9
H53	Servizi postali e attività di corriere	98,9	+1,2	+0,9

FIGURA 14. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO E ATTIVITA' DI SUPPORTO, VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI

I trimestre 2014 - Il trimestre 2023 (base 2015=100)



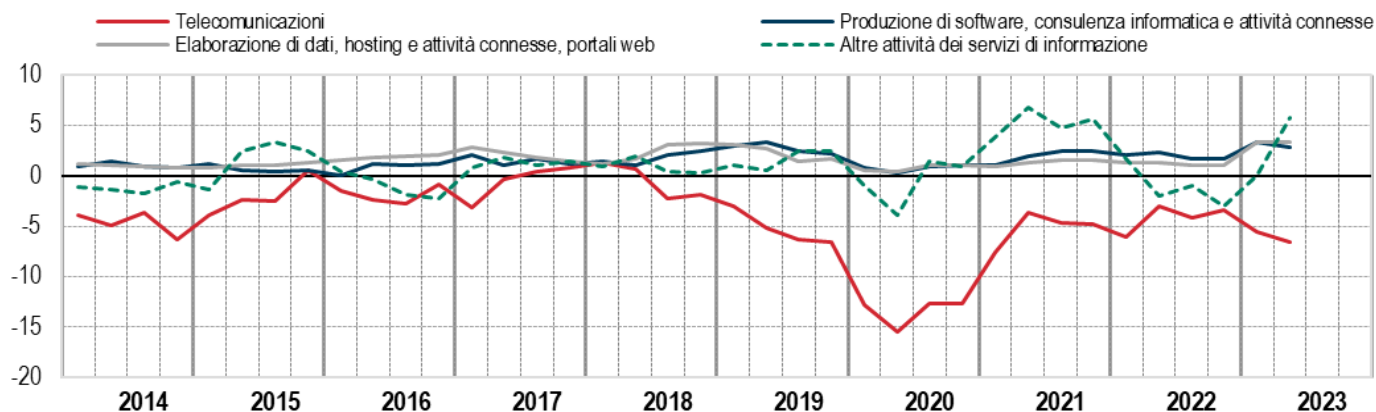
PROSPETTO 7. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Il trimestre 2023, indici e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Il trim 2023	Variazioni percentuali	
		congiunturali	
		Il trim 2023 I trim 2023	Il trim 2023 Il trim 2022
J61 Telecomunicazioni	68,4	+2,2	-6,6
- J61.1 Telecomunicazioni fisse	76,9	+4,1	-6,2
- J61.2 Telecomunicazioni mobili	51,3	-2,5	-7,4
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	115,6	+0,8	+2,9
J63.1 Elaborazione di dati, hosting e attività connesse, portali web	115,9	+0,5	+3,3
J63.9 Altre attività dei servizi d'informazione	112,0	+6,0	+5,7

FIGURA 15. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI

I trimestre 2014 - Il trimestre 2023 (base 2015=100)



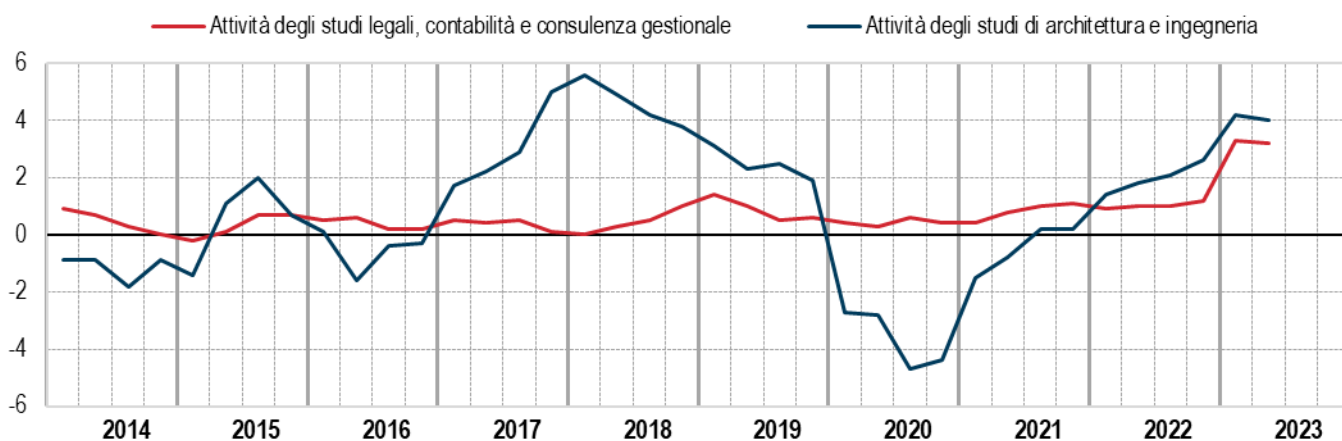
PROSPETTO 8. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

Il trimestre 2023, indici e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Il trim 2023	Variazioni percentuali	
		congiunturali	
		Il trim 2023 I trim 2023	Il trim 2023 Il trim 2022
M69.1+M69.2+M70.2 Attività degli studi legali, contabilità e consulenza gestionale	107,6	+0,5	+3,2
M71 Attività degli studi di architettura e ingegneria	111,3	+0,4	+4,0

FIGURA 16. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE, VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI

I trimestre 2014 - II trimestre 2023 (base 2015=100)



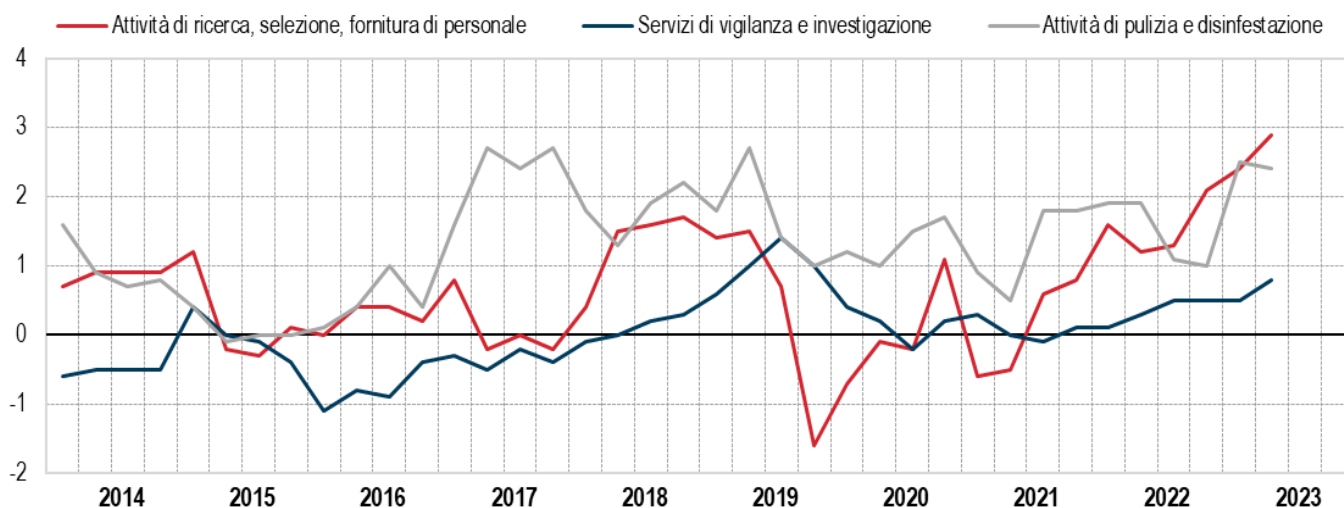
PROSPETTO 9. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

Il trimestre 2023, indici e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Il trim 2023	Variazioni percentuali congiunturali	Variazioni percentuali tendenziali
		Il trim 2023	Il trim 2023
		I trim 2023	Il trim 2022
N77.1 Noleggio di autoveicoli	118,5	+0,9	+8,3
N77.3 Noleggio di macchine, attrezzature e beni materiali	109,2	+0,6	+3,6
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	106,6	+1,0	+2,9
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	101,1	+0,3	+0,8
N81.2 Attività di pulizia e disinfestazione	113,4	+0,7	+2,4

FIGURA 17. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE, VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI

I trimestre 2014 - Il trimestre 2023 (base 2015=100)



PROSPETTO 10. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA

Giugno 2023, revisioni delle variazioni percentuali congiunturali e tendenziali, differenze in punti percentuali (base 2015=100)

Totale		Mercato interno		Mercato estero		Mercato estero area euro		Mercato estero area non euro	
Congiunturale	Tendenziale	Congiunturale	Tendenziale	Congiunturale	Tendenziale	Congiunturale	Tendenziale	Congiunturale	Tendenziale
0,0	0,0	0,0	0,0	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0

PROSPETTO 11. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI

Giugno 2023, revisioni delle variazioni percentuali congiunturali e tendenziali differenze in punti percentuali (base 2015=100)

Edifici residenziali e non residenziali		Edifici residenziali		Edifici non residenziali		Strade e ferrovie		Strade e autostrade		Ponti e gallerie	
Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.
-0,2	-0,2	-0,2	-0,1	-0,3	-0,3	-0,3	-0,2	-0,3	-0,3	-0,3	-0,3

PROSPETTO 12. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI

I trimestre 2023, revisioni delle variazioni percentuali congiunturali e tendenziali, differenze in punti percentuali (base 2015=100)

Totale	
Congiunturale	Tendenziale
+0,7	+0,7

Area euro: a partire da gennaio 2015 è costituita dai seguenti Paesi: Austria (AT), Belgio (BE), Cipro (CY), Estonia (EE), Finlandia (FI), Francia (FR), Germania (DE), Grecia (EL), Irlanda (IE), Lettonia (LV), Lituania (LT), Lussemburgo (LU), Malta (MT), Paesi Bassi (NL), Portogallo (PT), Slovacchia (SK), Slovenia (SI), Spagna (ES).

Area non euro: è costituita da tutti i paesi che non adottano l'euro: 1) Paesi che fanno parte dell'Unione europea ma che ancora non aderiscono all'euro: Bulgaria (BG), Croazia (HR), Danimarca (DK), Polonia (PL), Repubblica ceca (CZ), Romania (RO), Svezia (SE), Ungheria (HU); 2) da tutti i Paesi del Resto del mondo. In particolare, Andorra, Città del Vaticano, Principato di Monaco e San Marino usano l'euro come moneta ufficiale ma non sono ufficialmente membri dell'Unione Europea: pertanto, fanno parte della zona non-euro.

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione, la produzione di energia elettrica, gas e acqua, vapore, la raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua.

Indice dei prezzi alla produzione delle costruzioni: misura le variazioni nel tempo dei prezzi di edifici residenziali e non residenziali, strade e autostrade, ponti e gallerie (di nuova costruzione) che si formano tra l'impresa edilizia e il committente. L'indicatore di prezzo è definito sulla base di tre componenti: i costi diretti, le spese generali e il mark-up di impresa.

Indice dei prezzi alla produzione dell'industria: misura le variazioni nel tempo dei prezzi dei prodotti industriali – venduti sui mercati interno ed estero – fabbricati da imprese industriali i cui stabilimenti sono situati sul territorio nazionale. La sintesi, in media aritmetica ponderata, degli indici calcolati sui mercati interno ed estero definisce l'indice totale dei prezzi alla produzione dell'industria. Questo indicatore è previsto dai Regolamenti (CE) n. 1165/98 e 1158/2005.

Indice dei prezzi alla produzione (dell'industria) al netto dell'energia: misura la componente di fondo dell'indice aggregato, calcolata al netto del Raggruppamento principale di industria Energia. L'indice al netto dell'energia si calcola sui mercati interno ed estero, per le due aree euro e non euro, e per l'indice totale.

Indice a catena o concatenato: numero indice la cui base di calcolo (mensile o trimestrale) è aggiornata annualmente. Per rendere gli indici confrontabili in serie storica, le basi di calcolo sono concatenate cioè ricostruite in una base di riferimento comune.

Mercato interno, mercato estero: il territorio nazionale è identificato come mercato interno; il mercato estero è diviso nelle aree euro e non euro come sopra definite.

Raggruppamenti principali di industrie: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il Regolamento della Commissione europea [\(CE\) 656/2007](#) fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli RPI: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Revisioni: differenze in punti tra la variazione percentuale pubblicata come dato provvisorio nel precedente comunicato stampa e quella definitiva relativa allo stesso mese di riferimento.

Settori di attività economica: aggregati della classificazione [SNA/ISIC A38](#) (non previsti dalla classificazione [NACE Rev.2](#)) pubblicati per continuità storica con l'informazione fornita prima del gennaio 2009.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o trimestre dell'anno precedente.

Prezzi alla produzione dell'industria

Obiettivi conoscitivi e quadro normativo di riferimento

Gli indici dei prezzi alla produzione dell'industria misurano la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione sul mercato interno e sul mercato estero, diviso in area euro e area non euro.

Dal 1° gennaio 2021 ha effetto il Regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (con successivo Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197 della Commissione europea del 30 luglio 2020) che sostituisce il Regolamento (CE) 1165/1998 del Consiglio europeo (successivamente emendato dal Regolamento (CE) 1158/2005) e stabilisce il livello di dettaglio, la metodologia e la cadenza con cui gli indicatori congiunturali devono essere prodotti e trasmessi a Eurostat.

La rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno e sul mercato estero è prevista dal Programma Statistico Nazionale in vigore, consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo <https://www.istat.it/it/istituto-nazionale-di-statistica/organizzazione/normativa>.

Gli indici dei prezzi alla produzione dell'industria soddisfano utilizzazioni diverse; le principali riguardano:

- ✓ la misura congiunturale delle dinamiche inflazionistiche, nel primo stadio della commercializzazione dei prodotti industriali;
- ✓ lo studio e l'individuazione dei fattori inflazionistici;
- ✓ le analisi comparative tra paesi diversi;
- ✓ la deflazione degli indicatori monetari dell'industria, degli aggregati della tavola intersettoriale e dei conti nazionali;
- ✓ l'indicizzazione dei contratti a lungo termine che prevedono esplicitamente l'utilizzazione di tale indice.

Gli indici dei prezzi alla produzione contribuiscono, inoltre, al calcolo dei rispettivi indici per il complesso dei paesi dell'Uem e dell'Ue, attraverso la sintesi con gli analoghi indicatori prodotti dagli altri paesi membri.

Fonte dei dati, campo di osservazione, unità di analisi e di rilevazione

Il sistema degli indici dei prezzi alla produzione dell'industria è elaborato a partire dai dati raccolti mediante una rilevazione statistica campionaria, con periodicità mensile; l'aggiornamento dei campioni è annuale.

Dal punto di vista dimensionale, l'indagine è basata su un campione di 1.793 prodotti rilevati presso un campione di 6.583 imprese che forniscono mensilmente 21.662 quotazioni di prezzo.

Il campo di osservazione della rilevazione riguarda:

prodotti inclusi nelle sezioni da B a E36 della classificazione CPA (derivata dalla Nace Rev. 2), sono esclusi i prodotti dei settori relativi alle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie ed agli armamenti.

imprese con attività economica prevalente nei settori estrattivo – manifatturiero - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata – raccolta, trattamento e fornitura di acqua (sezioni B, C, D, E36 della classificazione Ateco 2007 derivata dalla Nace Rev. 2).

L'unità di analisi è il prodotto, ovvero la tipologia di prodotto (materia prima, semilavorato e prodotto finito) fabbricato e destinato alla vendita sul mercato interno o sul mercato estero. Essa costituisce l'unità elementare cui è riferito il prezzo di rilevazione; sono esclusi dalla rilevazione i beni fabbricati su commessa ed i beni venduti ad unità locali della stessa impresa o ad imprese dello stesso gruppo di impresa.

L'unità di rilevazione è l'impresa industriale i cui stabilimenti sono situati in Italia.

Disegno di campionamento

La rilevazione mensile dei prezzi alla produzione si effettua – con riferimento al mercato interno e alle aree euro e non euro del mercato estero – sulla base di un disegno di campionamento nel quale si definiscono, relativamente alla base di calcolo, la composizione del paniere dei prodotti e il campione delle unità di rilevazione. I prodotti costituiscono un campione rappresentativo dei principali beni fabbricati da imprese con stabilimenti di produzione localizzati in Italia e venduti all'interno del territorio nazionale (mercato interno) o direttamente esportati (mercato estero).

Per il mercato interno la selezione dei prodotti e delle imprese si effettua utilizzando come informazione principale quella proveniente dalle statistiche della produzione industriale annuale (valore annuale della produzione commercializzata a livello di prodotto, espresso secondo la classificazione europea ProdCom).

Per il mercato estero la fonte di riferimento per la selezione è costituita dalle statistiche del commercio con l'estero (valore annuale delle esportazioni a livello di merce, codificata secondo la Nomenclatura Combinata).

Ad ogni unità di rilevazione selezionata ed agganciata a ciascun prodotto incluso nel paniere viene richiesto di fornire ogni mese il prezzo delle tipologie di prodotto più rappresentative della propria produzione.

L'aggiornamento annuale dei campioni consente di seguire in maniera più efficiente la demografia di impresa, di mantenere rappresentativi i panieri dei prodotti sostituendo quelli non più economicamente rilevanti, perché di scarsa incidenza sul fatturato industriale interno o su quello all'esportazione, con nuovi prodotti la cui rilevanza in termini di peso è diventata significativa. Inoltre l'aggiornamento annuale dei campioni si traduce nella possibilità di utilizzare un piano di rotazione delle imprese che mira a contenere il fastidio statistico per una quota importante dei rispondenti senza danneggiare le esigenze informative specifiche della rilevazione.

Nel Prospetto A viene sintetizzata la composizione imprese/prodotti/prezzi della base di calcolo dicembre 2022, con riferimento alle cinque variabili elaborate.

PROSPETTO A. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA

Numerosità del campione dei prodotti, imprese e prezzi. Base di calcolo dicembre 2022

UNITÀ	Totale	Mercato interno	Mercato estero	Mercato estero	Mercato estero
				area euro	area non euro
Prodotti	1.793	1.323	1.127	877	825
Imprese	6.583	4.482	3.126	2.035	1.842
Prezzi	21.662	12.682	8.940	4.704	4.236

Raccolta e controllo di qualità dei dati

La raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante auto-compilazione del questionario elettronico disponibile all'interno del Portale statistico delle imprese, il sistema introdotto dall'Istat per la semplificazione degli adempimenti statistici delle imprese coinvolte nelle rilevazioni economiche.

Da aprile 2022, l'indagine si avvale della nuova piattaforma informatica integrata (nuovo questionario, nuovo software gestionale e nuovi data base), denominata SINTESI, progettata e sviluppata internamente all'Istituto nell'ambito del progetto di modernizzazione/unificazione di metodi e strumenti per la gestione e conduzione dei processi di produzione delle indagini congiunturali sulle imprese.

La modalità di compilazione per via telematica favorisce la tempestività della rilevazione dei dati e la qualità delle informazioni raccolte, poiché prevede un programma di check automatico che segnala direttamente al rispondente eventuali risposte incompatibili, errori di coerenza, incongruenze e omissioni, che possono essere risolti nel corso della stessa compilazione.

I dati possono essere inviati dal primo giorno dopo la fine del mese di riferimento, la trasmissione è richiesta secondo un calendario prestabilito (generalmente entro il 14° giorno dalla fine del mese di riferimento) al fine di poter rispettare le scadenze dei regolamenti europei; prima della scadenza è previsto l'invio di un reminder, successivamente sono previste operazioni di sollecito e contatto delle unità non rispondenti al fine di aumentare la copertura delle stime provvisorie e definitive.

Il questionario è di tipo chiuso, riporta precompilato l'elenco dei prodotti sottoposti a osservazione; l'impresa, coerentemente con la denominazione del prodotto assegnato, individua le tipologie di prodotto maggiormente rappresentative della propria produzione per le quali sia possibile determinare regolarmente un prezzo di vendita nel tempo.

La variabile rilevata è il prezzo alla produzione ovvero il prezzo mensile di vendita tra due imprese: quella produttrice e venditrice e l'impresa acquirente. Il prezzo è rilevato in euro, al netto dell'IVA ed è relativo ad una transazione reale (sono esclusi prezzi di listino e transfer prices).

I dati raccolti sono sottoposti a un processo di controllo e correzione con integrazione delle mancate risposte. In particolare, si verifica la compatibilità dei valori con l'informazione richiesta (prezzo alla produzione), la coerenza intertemporale dei dati, la presenza di valori anomali; la validazione dei dati può richiedere il ritorno sul rispondente al fine di sanare i problemi rilevati. I dati mancanti sono imputati per variazione media delle quotazioni fornite dalle imprese rispondenti (donatori).

I dati raccolti mensilmente sono elaborati sotto forma di numeri indici di prezzo e sono diffusi in forma aggregata.

Metodologia di calcolo del sistema degli indici

Gli indici dei prezzi alla produzione dell'industria sono calcolati con il metodo del concatenamento annuale su base mensile: da marzo 2023, con la diffusione dei dati riferiti a gennaio, gli indici dei prezzi alla produzione dell'industria sono elaborati in base di calcolo dicembre 2022 e diffusi in base di riferimento 2015.

Il sistema degli indici dei prezzi alla produzione è costituito da tre variabili rilevate - riferite al mercato interno, mercato estero area euro, mercato estero area non euro - e da due variabili di sintesi - mercato estero (area euro più area non euro) e totale (mercato interno più mercato estero).

Le variabili rilevate si calcolano prima longitudinalmente (o per colonna: indici in base di calcolo) quindi per riga (indici in base di riferimento). La procedura di calcolo è articolata in tre livelli: nel primo si definiscono i prezzi relativi (rapporti tra i prezzi correnti e quelli base dicembre 2022). Nel secondo, si aggregano in media geometrica semplice i prezzi relativi associati ai prodotti. Nel terzo si aggregano in media aritmetica ponderata gli indici dei sotto-aggregati, dai prodotti all'indice generale (formula tipo Laspeyres concatenato).

Gli indici in base di riferimento delle variabili di sintesi si definiscono a partire dalla media aritmetica ponderata degli indici in base di calcolo delle variabili rilevate, utilizzando – per ciascun aggregato – un coefficiente di ponderazione derivato dai pesi assoluti. Ottenuto l'indice in base di calcolo, quello in base di riferimento si deriva con la formula di concatenamento, che a partire da gennaio 2018, ha come primo fattore della catena l'anno 2015. Gli indici sono concatenati a partire dagli aggregati a 4 cifre Ateco 2007.

Struttura di ponderazione

Per le tre variabili rilevate (mercato interno, mercato estero area euro e mercato estero area non euro), i sistemi di ponderazione sono determinati utilizzando diverse fonti. La definizione delle strutture di ponderazione interessa sia le voci di prodotto sia i diversi livelli della classificazione Ateco 2007, nei quali tali voci sono riaggreate.

Per le aggregazioni di prodotto (dalla quarta cifra della classificazione Ateco 2007 sino al totale dell'industria), i coefficienti di ponderazione sono derivati dal valore del fatturato totale dei settori industriali italiani - misurato dal registro statistico Frame-SBS e dalle indagini economiche strutturali che danno luogo alle statistiche sui "Risultati economici delle imprese"¹ - e dal valore delle esportazioni totali – distinto per area euro e area non euro – ricavato dalle rilevazioni del commercio con l'estero. I dati riferiti all'anno 2020 sono i più recenti al momento disponibili.

Per ogni classe di attività economica (quarta cifra della classificazione Ateco 2007), si stimano i valori del fatturato totale e dei flussi di esportazione delle imprese industriali. Per successiva sottrazione delle esportazioni dal fatturato totale, si ottiene il valore del fatturato interno. Sempre con riferimento alla classe di attività economica, l'ulteriore disaggregazione del fatturato estero tra vendite nell'area euro e nell'area non euro è derivata dai dati delle esportazioni destinate ai due diversi mercati per l'anno 2020.

Successivamente, si aggiornano i valori del fatturato interno, del fatturato estero area euro e di quello dell'area non euro del 2020 al mese di dicembre 2022, cioè alla nuova base di calcolo (*price-updating* della struttura ponderale). Il valore aggiornato riguarda l'aggregato di classe di attività economica (se presente in entrambi gli anni) o l'aggregato immediatamente superiore (diversamente).

I valori aggiornati a dicembre 2022 del fatturato interno, del fatturato estero area euro e del fatturato estero area non euro sono quindi stimati a livello di prodotto, per i tre diversi mercati, utilizzando i dati di valore della produzione annuale commercializzata desunti dall'indagine annuale sulla produzione industriale ProdCom e quelli di valore annuale delle esportazioni misurati dalle rilevazioni del commercio con l'estero, relativi al 2021.

Per la variabile estero totale, (sintesi delle due aree), la struttura di ponderazione è definita per ciascun livello di aggregazione settoriale sulla base dei pesi relativi² delle due aree.

Infine, per la determinazione del sistema di ponderazione della variabile totale (sintesi del mercato interno e mercato estero), si adotta un approccio analogo a quello adottato per la sintesi del mercato estero, aggregando, per ciascun livello settoriale, le componenti dei mercati interno ed estero.

¹ A partire dall'anno 2012, tali statistiche sono elaborate a partire dal nuovo sistema informativo Frame – una base di micro dati di fonte amministrativa trattati statisticamente e combinati con quelli della rilevazione PMI - piccole e medie imprese, integrato con l'insieme dei risultati della rilevazione SCI - sistema dei conti delle imprese.

² In altri termini, per ogni aggregato, il peso relativo per area è il rapporto tra il peso assoluto di area e la somma dei pesi assoluti delle due aree.

Revisioni

Per informazioni relative alle revisioni degli indicatori congiunturali, consultare la [sezione dedicata](#), in particolare, la [scheda](#) relativa alle revisioni degli indici dei prezzi della produzione industriale.

Tempestività

Il [calendario della diffusione](#) è definito annualmente e pubblicato sul sito web dell'Istituto; gli indici provvisori sono diffusi entro 30 giorni dalla fine del mese di riferimento, i dati definitivi vengono diffusi entro 60 giorni. I tempi di diffusione rispettano le condizioni richieste da Eurostat e gli standard di diffusione ([SDDS – Special Data Dissemination Standard](#)) definiti dal Fondo Monetario Internazionale.

Diffusione

L'Istat diffonde un sistema di indicatori mensili sui prezzi alla produzione dell'industria articolato su cinque variabili: le tre componenti riferite al mercato interno, mercato estero area euro, mercato estero area non euro e i due indici di sintesi per il mercato estero (area euro più area non euro) e per il totale (mercato interno più mercato estero).

Il sistema degli indici dei prezzi dell'industria è costituito da serie storiche espresse in base 2015=100 e in Ateco 2007, a partire dal gennaio 2000.

I cinque indicatori mensili dei prezzi alla produzione, sono diffusi a livello nazionale per Raggruppamenti principali di industrie, per i diversi livelli di disaggregazione sino a quello corrispondente alla quarta cifra della classificazione Ateco 2007 (aggregato di classe) e per settori di attività economica.

I dati sono diffusi simultaneamente a tutte le parti interessate mediante comunicato stampa mensile, pubblicato sul sito web dell'Istituto www.istat.it.

Le serie degli indici aggiornate sono pubblicate, in concomitanza con la diffusione del comunicato stampa, sul data warehouse dell'Istituto (I.Stat) all'interno del tema Prezzi-[Prezzi alla produzione dell'industria](#) e su [Rivaluta](#). Le serie sono pubblicate anche su [IstatData](#), la nuova banca dati dell'Istituto in cui saranno migrati progressivamente tutti i contenuti di I.Stat. Fino al completo trasferimento dei dati i due sistemi coesisteranno.

I dati sono inviati mensilmente ad Eurostat e consultabili all'indirizzo <http://ec.europa.eu/eurostat/data/database> (Tema *Industry, trade and services*, argomento *Short-term business statistics (sts)/ Industry (sts_ind)*).

Ulteriori approfondimenti nei seguenti documenti:

Base di calcolo Dicembre 2022: [Nota informativa 30 marzo 2023](#);

Base di calcolo Dicembre 2021: [Nota Informativa 30 marzo 2022](#);

Base di calcolo Dicembre 2020: [Nota Informativa 30 marzo 2021](#);

Base di calcolo Dicembre 2019: [Nota Informativa 31 marzo 2020](#);

Base di calcolo Dicembre 2018: [Nota Informativa 29 marzo 2019](#);

Base di riferimento 2015 e base di calcolo Dicembre 2017: [Nota Informativa 29 marzo 2018](#);

Base di calcolo Dicembre 2016: [Nota Informativa 31 marzo 2017](#);

La nuova base 2010: [Nota Informativa 7 marzo 2013](#);

Il passaggio da indici a base fissa a indici a base concatenata: [Nota Informativa 3 marzo 2011](#).

Prezzi alla produzione delle costruzioni

Obiettivi conoscitivi e quadro normativo di riferimento

Gli indici dei prezzi alla produzione delle costruzioni misurano la variazione nel tempo dei prezzi dell'edilizia (residenziale e non residenziale, e del genio civile) di nuova costruzione.

Tali indici costituiscono una statistica secondaria elaborata mensilmente utilizzando base di dati già disponibili in Istat.

Dal 1° gennaio 2021 ha effetto il Regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (con successivo Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197 della Commissione europea del 30 luglio 2020) che sostituisce il Regolamento (CE) n. 1165/1998 del Consiglio europeo (successivamente emendato dal Regolamento (CE) n. 1158/2005) e stabilisce il livello di dettaglio, la metodologia e la cadenza con cui gli indicatori congiunturali devono essere prodotti e trasmessi a Eurostat.

Campo di osservazione e fonte dei dati

Il campo di osservazione degli indici, nell'ambito della Sezione F dell'Ateco 2007, riguarda la classe 41.20 "Costruzione di edifici residenziali e non residenziali", il gruppo 42.1 "Costruzione di strade e ferrovie" e le classi 42.11 "Costruzione di strade e autostrade" e 42.13 "Costruzione di ponti e gallerie".

L'indice generale del prezzo alla produzione delle costruzioni, per ciascuna tipologia di aggregato, è la media ponderata delle tre componenti Costi diretti, Spese generali e Margine di profitto del costruttore (*Mark-up*), che definiscono il prezzo alla produzione dell'output. Quest'ultimo, in quanto prezzo dell'output, non include l'IVA, nonché i costi del suolo, di progettazione, di direzione dei lavori e il margine di profitto del committente.

I *Costi diretti* esprimono il costo di costruzione, declinato nelle voci manodopera, materiali, trasporti e noli. La dinamica dei quali è definita: i) per i materiali, dagli indici dei Prezzi alla produzione dell'industria (mercato interno); per la manodopera, dagli indici delle Retribuzioni contrattuali, con riguardo alla variabile del costo orario della manodopera del settore edile; iii) per i trasporti, dagli indici dei Prezzi alla produzione dei servizi; iv) per i noli, definiti "a caldo" poiché includono sia i costi della forza motrice (energia elettrica e/o carburante) che quelli della manodopera (impiego del manovratore), gli indici dei prezzi sono acquisiti presso alcuni Provveditorati interregionali alle Opere Pubbliche (Lombardia Emilia Romagna, Toscana-Umbria-Marche, Lazio-Abruzzo-Sardegna), presso i listini delle CCIAA di Milano, Modena, Bologna, Firenze e presso Anas Spa.

La componente di prezzo delle *Spese generali* è costituita da insieme di voci di spesa comune sia per gli indici del Gruppo 41.2 che del Gruppo 42.1. Nell'aggregato spese generali si considerano le spese per i servizi di: i) telecomunicazioni; ii) vigilanza ed investigazione; iii) attività postali e di corriere; iv) produzione software, Elaborazione dati, altre attività dei servizi d'informazione; v) consulenza legale, contabilità, controllo e revisione contabile; vi) servizi di pulizia. La dinamica di ciascuna delle voci delle Spese generali è definita dagli indici dei Prezzi alla produzione dei servizi.

La componente di prezzo del *Mark-up* è una *proxy* costituita da un deflatore il cui numeratore è l'indice di valore del margine operativo lordo derivato dalle tavole USE di contabilità nazionale, mensilizzato con la procedura *Denton*; il denominatore è l'indice Produzione nelle costruzioni (IPC).

Metodologia di calcolo del sistema degli indici

Gli indici sono calcolati e pubblicati a partire da gennaio 2010. Gli indici dei prezzi alla produzione delle costruzioni sono indici concatenati annualmente su base mensile. Con riguardo al periodo retrospettivo, la costruzione di questi indicatori è stata effettuata per singolo anno, armonizzando variabili di prezzo annuali e mensili, in base fissa e di calcolo.

L'indice dei prezzi alla produzione delle costruzioni è stato inizialmente concatenato dal 2010 fino al 2017; per *re-scaling* è stata definita la nuova base di calcolo 2015, che ha fornito il primo segmento di serie storica dal 2010 al 2017 in base 2015. A partire dal 2018 gli indici sono stati costruiti con riguardo alla base di calcolo annuale, successivamente concatenati al 2015. Da marzo 2023, con la diffusione dei dati riferiti a gennaio, gli indici dei Prezzi alla produzione delle costruzioni sono calcolati in base dicembre 2022 e diffusi in base di riferimento 2015.

Gli indici elementari di prezzo sono aggregati in media aritmetica ponderata per costruire i sotto-aggregati: Costi diretti, Spese generali e *Mark-up*.

Gli indici in base di riferimento delle variabili di sintesi si definiscono a partire dalla media aritmetica ponderata degli indici in base di calcolo delle variabili rilevate, utilizzando – per ciascun aggregato – un coefficiente di ponderazione derivato dai pesi assoluti.

Struttura di ponderazione

Il sistema di ponderazione dei Prezzi alla produzione delle costruzioni è derivato da un insieme coerente di fonti di dati. I conti nazionali, le statistiche SBS, i Permessi per costruire e, a livello di dettaglio dei costi diretti, le incidenze delle voci di costo dei Progetti di costruzione per edifici residenziali, non residenziali e strade (rispettivamente forniti dal Dipartimento di Ingegneria civile e meccanica dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale; dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Roma; da Anas Spa).

La fonte di contabilità nazionale riguarda il valore della produzione, derivato dalle Tavole Supply-USE, in particolare le Branche F41 e F42. Tale valore è dettagliato da 260 voci: 177 riguardano i consumi intermedi di beni, 79 i consumi intermedi di servizi; il costo del personale, gli ammortamenti e il margine operativo netto riguardano ciascuno una singola voce. Il dato di contabilità nazionale è elaborato in modo da definire la struttura di un prezzo alla produzione, riaggregando le 260 voci nelle tre componenti di prezzo dell'output: Costi diretti, Spese generali e Mark-up. Questo schema, a sua volta, deriva dal manuale *Methodology of short-term business statistics, interpretation and guidelines* (Eurostat, 2002). In dettaglio, il valore dei Costi diretti si ottiene dalla somma dei 177 valori dei Consumi intermedi di beni cui sono aggiunti quelli del Costo del personale e Altre imposte alla produzione; il valore delle Spese generali deriva, a sua volta, dalla somma dei 79 valori dei Consumi intermedi di servizi; infine, il valore del Mark-up si ottiene dalla somma dei valori degli Ammortamenti e del Margine operativo netto.

Il dato della F41, elaborato attraverso la fonte SBS (valore totale della produzione delle imprese la cui attività economica prevalente afferisce alla F41.2), permette di definire il peso del Gruppo 41.2; analoga elaborazione riguarda il valore della Branchia F42 che, in base a quello di fonte SBS (in questo caso, il valore totale della produzione delle imprese la cui attività economica prevalente afferisce alla F42.1) fornisce il peso del Gruppo 42.1. Per distinguere i due sotto-aggregati Edifici residenziali ed Edifici non residenziali, all'interno del Gruppo F41.2, si utilizzano i Permessi per costruire (rapporto di composizione della superficie tra edifici residenziali e non residenziali). Il peso delle Classi F42.11 e F42.13, nel Gruppo 42.1, è stato definito utilizzando le incidenze del progetto di costruzione di un tratto stradale: quelle del tracciato all'aperto definiscono la Classe 42.11; le incidenze dei tracciati su viadotto e in galleria definiscono il peso della Classe 42.13.

Revisioni

Per informazioni relative alle revisioni degli indicatori congiunturali, consultare la [sezione dedicata](#), in particolare, la [scheda](#) relativa alle revisioni degli indici dei prezzi della produzione delle costruzioni.

Tempestività

Il [calendario della diffusione](#) è definito annualmente e pubblicato sul sito web dell'Istituto; gli indici provvisori sono diffusi entro 30 giorni dalla fine del mese di riferimento, i dati definitivi vengono diffusi entro 60 giorni. I tempi di diffusione rispettano le condizioni richieste da Eurostat e gli standard di diffusione ([SDDS – Special Data Dissemination Standard](#)) definiti dal Fondo Monetario Internazionale.

Diffusione

Mensilmente, sono diffusi i seguenti indici generali dei Prezzi alla produzione delle costruzioni: i) l'indice del Gruppo 41.2, "Costruzione di edifici residenziali e non residenziali" con il dettaglio fornito dagli indici generali per "Edifici residenziali" ed "Edifici non residenziali"; ii) l'indice del Gruppo 42.1, "Costruzione di strade e ferrovie"; infine, iii) gli indici delle Classi 42.11 "Costruzione di strade e autostrade" e 42.13 "Costruzione di ponti e gallerie".

Il sistema degli indici dei prezzi alla produzione delle costruzioni è costituito da serie storiche espresse in base 2015=100, a partire da gennaio 2010.

I dati sono diffusi simultaneamente a tutte le parti interessate mediante comunicato stampa mensile pubblicato sul sito web dell'Istituto www.istat.it.

Le serie degli indici aggiornate sono pubblicate, in concomitanza con la diffusione del comunicato stampa, sul data warehouse dell'Istituto (I.stat) all'interno del tema Prezzi-[Prezzi alla produzione dell'industria](#) e su [Rivaluta](#). Le serie sono pubblicate anche su [IstatData](#), la nuova banca dati dell'Istituto in cui saranno migrati progressivamente tutti i contenuti di I.Stat. Fino al completo trasferimento dei dati i due sistemi coesisteranno.

I dati sono inviati mensilmente ad Eurostat e consultabili all'indirizzo <http://ec.europa.eu/eurostat/data/database> (Tema *Industry, trade and services*, argomento *Short-term business statistics (sts)/ Industry (sts_ind)*).

Prezzi alla produzione dei servizi

Obiettivi conoscitivi e quadro normativo di riferimento

La Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi è un'indagine finalizzata a produrre indici di prezzo utili a misurare l'evoluzione congiunturale dei prezzi alla produzione (prezzi dell'output) dei servizi venduti dalle imprese, residenti in Italia e appartenenti a diversi settori di attività economica, a una clientela costituita da imprese e/o enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Tali indici sono denominati anche indici dei prezzi alla produzione dei servizi *business to business* poiché riguardano transazioni che avvengono tra imprese o entità a esse assimilabili, mentre escludono quelle che coinvolgono le famiglie.

Il livello di dettaglio, la metodologia e la cadenza con la quale gli indici devono essere prodotti sono definiti dal Regolamento (CE) n. 1158/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Dal 1° gennaio 2021, ha effetto il Regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sulle imprese (con successivo Regolamento di esecuzione (UE) n. 1197/2020 della Commissione) che sostituisce il Regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio europeo (successivamente emendato dal Regolamento (CE) n. 1158/2005) e stabilisce il livello di dettaglio, la metodologia e la cadenza con cui gli indicatori congiunturali devono essere prodotti e trasmessi a Eurostat.

Date le disposizioni transitorie per il dominio delle Statistiche congiunturali delle imprese, previste dal Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197 per tali indicatori, gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi continuano a essere prodotti con riferimento al dominio delle transazioni *business to business*.

La rilevazione, prevista dal Programma statistico nazionale in vigore, è di tipo campionario; l'unità di rilevazione è l'impresa, con centro di interesse economico in Italia. La lista di riferimento per l'individuazione delle imprese che entrano a far parte del campione è costituita dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (Asia). Le variabili richieste sono i prezzi alla produzione dei servizi venduti ad altre imprese e/o enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione e dati di fatturato annuale realizzato con la vendita dei servizi, oggetto della rilevazione. La definizione del prezzo alla produzione adottata segue le indicazioni del Regolamento n. 1503/2006 della Commissione.

L'Istat produce e diffonde gli indici trimestrali dei prezzi alla produzione dei servizi con riguardo alle attività economiche elencate nel Prospetto B.

È calcolato, inoltre, un indice totale utile per l'analisi della dinamica dei prezzi alla produzione del complesso dei settori interessati.

Tutti gli indici sono calcolati con il metodo del concatenamento annuale su base trimestrale: gli indici trimestrali dell'anno corrente sono calcolati con riferimento al quarto trimestre dell'anno precedente (base di calcolo) e poi successivamente concatenati sul periodo scelto come base di riferimento (2015=100) al fine di poter misurare la dinamica dei prezzi su un periodo di tempo più lungo di un anno.

Gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi soddisfano utilizzazioni diverse; le principali riguardano:

- ✓ la misura della dinamica inflazionistica alla produzione, di breve periodo;
- ✓ l'analisi del processo di determinazione dei costi e dei prezzi nell'insieme dell'economia;
- ✓ la deflazione degli indicatori monetari dei settori dei servizi e di alcuni aggregati monetari all'interno dei conti nazionali;
- ✓ l'analisi comparative tra i diversi paesi.

Gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi contribuiscono, inoltre, al calcolo dei rispettivi indici per il complesso dei paesi dell'Uem e dell'Ue, attraverso la sintesi con gli analoghi indicatori prodotti dagli altri paesi membri.

PROSPETTO B. INDICI DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI

CODICE ATECO	Settore di attività economica	Note
H49.4	Trasporto merci su strada	
H50.1 + H50.2	Trasporto marittimo e costiero	aggregazione di: H50.1 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri H50.2 Trasporto marittimo e costiero di merci ¹
H51	Trasporto aereo	aggregazione di: H51.1 Trasporto aereo di passeggeri H51.2 Trasporto aereo di merci
H52.1	Magazzinaggio e custodia	
H52.24	Movimentazione merci	
H53	Servizi postali e attività di corriere	aggregazione di: H53.1 Attività postali con obbligo di servizio universale ¹ H53.2 Altre attività postali e di corriere ¹
J61	Telecomunicazioni	aggregazione di: J61.1 Telecomunicazioni fisse J61.2 Telecomunicazioni mobili
J62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	
J63.1	Elaborazione di dati, hosting e attività connesse, portali web	
J63.9	Altre attività dei servizi d'informazione	
M69.1+M69.2+M70.2	Attività degli studi legali, contabilità e consulenza gestionale	
M71	Attività degli studi di architettura e ingegneria	
M73	Pubblicità ³	
N77.1	Noleggio di autoveicoli ⁴	aggregazione di: N77.11 Noleggio di autovetture e autoveicoli leggeri N77.12 Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti
N77.3	Noleggio di altre macchine, attrezzature e beni materiali ⁵	aggregazione di: N77.32 Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile N77.33 Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)
N78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	
N80	Servizi di vigilanza e investigazione	
N81.2	Attività di pulizia e disinfestazione	

³ L'indice dei prezzi alla produzione della pubblicità non contribuisce ancora al calcolo dell'indice totale e non è al momento diffuso poiché, con il cambio della metodologia di rilevazione, dovrà essere verificata l'eventuale necessità di depurazione della componente stagionale.

⁴ L'indice dei prezzi alla produzione dei servizi di noleggio di autoveicoli contribuisce al calcolo dell'indice totale a partire dal primo trimestre 2021.

⁵ L'indice dei prezzi alla produzione dei servizi di noleggio di altre macchine, attrezzature e beni materiali contribuisce al calcolo dell'indice totale a partire dal primo trimestre 2022.

Il sistema degli indici: caratteristiche metodologiche comuni e specificità

Gli indici diffusi, pur avendo caratteristiche metodologiche comuni, si differenziano per alcune specificità.

1. Le caratteristiche comuni

- ▶ La definizione di prezzo alla produzione di un servizio. Il prezzo oggetto di rilevazione include i contributi ricevuti dal produttore, gli sconti, i ribassi e le maggiorazioni applicate al cliente. Esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente e collegate al fatturato, nonché tutte le imposte sui beni e sui servizi fatturati.
- ▶ L'unità di rilevazione del fenomeno è l'impresa residente in Italia che presta i propri servizi ad altre imprese e/o alla Pubblica Amministrazione, sia all'interno sia all'esterno del territorio nazionale. L'identificazione delle imprese residenti avviene secondo i principi fissati dall'ESA 2010⁶ in base ai quali l'elemento cruciale di definizione è il "centro di interesse economico"⁷. Le unità di rilevazione sono individuate ricorrendo, per ciascun settore, all'Archivio statistico delle imprese attive (Asia), nel quale ciascuna di esse è classificata in base all'attività economica prevalente. Non sono prese in considerazione le unità che non rientrano nel campo di osservazione⁸.
- ▶ La raccolta dei dati avviene trimestralmente tramite auto-compilazione di un questionario elettronico. Dall'edizione 2021, l'indagine si avvale di un nuovo questionario unico ridisegnato e sviluppato su una nuova piattaforma, che ha visto l'introduzione di innovazioni nell'impianto e nella metodologia di rilevazione;
- ▶ Il controllo dei dati è effettuato tramite un software gestionale. E' previsto il contatto diretto con i rispondenti sia per la prevenzione delle mancate risposte, totali e parziali, sia per la validazione dei dati. Dall'edizione 2021, l'attività di controllo, correzione e validazione dei dati si avvale di un nuovo software gestionale, sviluppato unitamente al nuovo questionario unico.
- ▶ Gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi sono di tipo Laspeyres con base concatenata (base di calcolo riferita all'ultimo trimestre dell'anno precedente quello di rilevazione e base di riferimento 2015=100). Sia gli indici nazionali di settore, sia quelli di sotto-settore sono ottenuti tramite medie aritmetiche ponderate di sotto-indici. Trattandosi di indici concatenati, il campione delle imprese, i servizi oggetto di rilevazione e il sistema di ponderazione vengono aggiornati annualmente.
- ▶ I coefficienti di ponderazione sono rappresentati dal fatturato *business to business* per tutti i settori rilevati, nonché per i sotto-settori presi in considerazione. A livello di impresa e di singolo servizio⁹ i coefficienti di ponderazione sono stimati utilizzando i dati di fatturato annuale *business to business*, realizzato con la vendita dei servizi, oggetto di rilevazione, e le quote di fatturato realizzato per ogni servizio offerto, che vengono forniti direttamente dalle imprese rispondenti per l'anno t-1. Per le aggregazioni superiori – e quindi per gli indici di settori e sotto-settori – i pesi sono derivati utilizzando i valori del fatturato interno ed estero dei settori dei servizi italiani, misurati dal registro statistico Frame-SBS per l'anno t-3, riportati all'anno t-1 applicando gli indici di variazione media annua del fatturato dei servizi, derivati dall'Indagine trimestrale sul fatturato dei servizi¹⁰. I dati delle Tavole Supply-Use (gli ultimi disponibili riferiscono all'anno t-3) sono utilizzati per la stima della componente *business to business* del fatturato dei settori dei servizi. I dati di fatturato *business to business*, stimati per ciascun settore e sotto-settore, sono infine rivalutati al quarto trimestre dell'anno t-1, base di calcolo, sulla base della variazione dei prezzi, registrata dai corrispondenti indici (*price-updating* della struttura ponderale).

⁶ ESA 2010 sta per *European System of Accounts 2010* ed è l'aggiornamento più recente del sistema di conti nazionali e regionali utilizzati dai paesi membri dell'Ue.

⁷ Un'unità ha il suo centro di interesse economico in uno specifico paese se è impegnata, o intende esserlo, in attività e transazioni su larga scala, nel paese considerato, per almeno un anno.

⁸ Ad esempio, sono esclusi: (i) per il settore del trasporto marittimo, gli armatori che forniscono servizi non pertinenti, quali trasporto su navi da crociera, *off-shore*, rimorchiatori; (ii) per il trasporto aereo, i vettori aerei fornitori di servizi *charter*, gli aereo-taxi, gli elicotteri, le imprese che non hanno rotte che interessano il territorio italiano; (iii) per il magazzinaggio, le unità che effettuano il servizio in conto proprio e quelle che effettuano esclusivamente *outsourcing* (gestione del magazzino altrui); (iv) per la movimentazione, le imprese che effettuano esclusivamente facchinaggio e quelle specializzate in attività amministrativo-documentale; (v) per il trasporto di merci su strada, i servizi di trasloco, il trasporto di tronchi all'interno di boschi come parte delle attività di taglio degli alberi, la distribuzione di acqua tramite autocarri, la raccolta ed il trasporto di rifiuti, la gestione di *terminal* per la movimentazione delle merci, i servizi di imballaggio per il trasporto, le attività postali e di corriere (limitatamente alle merci fino a 20 kg e fino a 31,5 kg per le spedizioni transnazionali); (vi) per il noleggio di autovetture e autoveicoli leggeri e di autocarri e di altri veicoli pesanti, il leasing finanziario; (vii) per il noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile, le unità che forniscono servizi di noleggio con operatore (noleggio a caldo).

⁹ I servizi sono classificati secondo la classificazione europea dei prodotti CPA. La versione utilizzata è una versione 'non standard', che presenta modifiche e adattamenti necessari a meglio rappresentare i diversi servizi offerti dalle imprese per i quali si richiedono i prezzi.

¹⁰ In quanto indici concatenati, i pesi degli indici nell'anno t devono essere rappresentativi della struttura e delle caratteristiche della produzione dei settori dei servizi del nostro Paese dell'anno t-1.

2. Le specificità

H49.4 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di trasporto di merci su strada

- ▶ campo di osservazione: il paniere è riferito a quattro classi di servizio
 - (i) trasporti a carico completo; (ii) trasporti a carico parziale/*groupage*¹¹; (iii) trasporti a carico parziale/*groupage* con un solo veicolo; (iv) trasporti di collettame e servizi di corriere¹²; ulteriormente distinte per destinazione nazionale ed internazionale. Per ciascuna di esse le imprese identificano i servizi maggiormente rappresentativi della loro attività;
- ▶ prezzo: per ogni servizio è rilevato il valore medio unitario¹³;
- ▶ campione delle imprese: è individuato tramite un campionamento stratificato con selezione PPS (*Probability Proportional to Size*) delle unità dagli strati.

H50 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di trasporto marittimo

- ▶ campo di osservazione: due panieri di servizi
 - (i) il paniere rivolto alle imprese di navigazione (armatori) che offrono servizi caratteristici del trasporto di linea (*liner*) di merci e passeggeri¹⁴;
 - (ii) il paniere destinato ai mediatori marittimi (*broker*) relativo ai servizi di noleggio navi per il trasporto di merci nel mercato *tramp shipping*, distinti in noleggio a tempo (*time charter*) e noleggio a viaggio (*spot market*). Sia nel *time charter* sia nello *spot market*, sono inclusi i servizi di noleggio di navi per il trasporto di merci rinfuse liquide e solide e i servizi di noleggio di navi per il trasporto di container;
- ▶ prezzo: per il trasporto di linea, di passeggeri e merci, è rilevato il valore medio unitario¹⁵ di ciascun servizio; per il servizio di noleggio navi, il prezzo effettivo di transazione¹⁶;
- ▶ campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*¹⁷.

H51 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di trasporto aereo

- ▶ campo di osservazione: due panieri di servizi resi sia sul territorio nazionale che estero
 - (i) il paniere relativo al trasporto aereo delle merci nel quale, per ciascuna area di destinazione dei voli aerei (nazionale, internazionale, intercontinentale), sono individuate tre tipologie di merce trasportata sulla base del peso, per le quali l'impresa fornisce le proprie rotte più importanti in termini di fatturato;
 - (ii) il paniere relativo al trasporto aereo *business to business* dei passeggeri costituito da tre aree di destinazione dei voli aerei (nazionale, internazionale, intercontinentale);
- ▶ prezzo: per il trasporto aereo delle merci vengono rilevati i valori medi unitari dei servizi inclusi nel paniere¹⁸; per il trasporto dei passeggeri si raccolgono, per ogni impresa, i prezzi medi trimestrali riferiti ai contratti principali, in termini di fatturato, stipulati con altre imprese e/o con enti appartenenti alla P.A.;
- ▶ campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*.

¹¹ Per *groupage* si intende un servizio di trasporto merci in cui si riuniscono in un'unica spedizione le partite di mittenti diversi indirizzate a destinatari diversi ma ubicati in una medesima area geografica, solitamente regione o Paese.

¹² Relativamente alle spedizioni superiori a 20 kg e superiori a 31,5 kg per le spedizioni transnazionali. Le spedizioni inferiori a 20 kg (31,5 kg per quelle transnazionali) sono monitorate dalla rilevazione dei prezzi alla produzione di altre attività postali e di corriere finalizzata alla produzione del corrispondente indice dei prezzi.

¹³ Rapporto tra il fatturato trimestrale realizzato e il corrispondente volume di merce trasportata.

¹⁴ Il trasporto di passeggeri, nell'accezione di trasporto *business to business*, è definito come trasporto degli autisti che accompagnano, durante il tragitto in nave, i propri mezzi rotabili.

¹⁵ Rapporto tra il valore dei noli effettivamente incassati e il relativo volume trasportato.

¹⁶ Prezzo medio dei noli praticati nel trimestre.

¹⁷ Sono selezionate le imprese che, nell'anno precedente all'anno base di calcolo dell'indice, hanno registrato le quote più elevate di fatturato.

¹⁸ Rapporto tra il fatturato trimestrale realizzato con il servizio di trasporto merci e il totale del peso tassabile, o a volume, delle quantità trasportate nello stesso periodo. Il peso tassabile, nel caso in cui non fosse disponibile, è sostituito con il peso reale delle spedizioni.

H52.1 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di magazzinaggio e custodia merci

- ▶ campo di osservazione: servizi relativi a diversi settori merceologici (automobilistica e moto; abbigliamento, calzature e accessori; editoria; tecnologia di consumo; farmaceutico; largo consumo; mobili e arredo; prodotti industriali; liquidi o gas alla rinfusa; cereali; altre merci), individuati dalle imprese in base ai contratti principali che hanno stipulato in termini di fatturato. I servizi riguardano lo stoccaggio delle merci, la movimentazione delle merci e i servizi a valore aggiunto (servizi accessori forniti ai clienti);
- ▶ prezzo: è rilevato il valore medio unitario¹⁹ di ogni servizio;
- ▶ campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*.

H52.24 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di movimentazione

- ▶ campo di osservazione: tre panieri di servizi corrispondenti a tre distinti sotto-settori
 - (i) movimentazione merci nel trasporto aereo: comprende sia il servizio di *handling* di magazzino – distinto in *import*, *export* e *transito* – sia il servizio di *handling* di rampa che riguarda la movimentazione delle merci su rampa e le operazioni di carico/scarico delle merci su/da aeromobile;
 - (ii) movimentazione merci nel trasporto marittimo: considera quattro tipologie di servizio in base al tipo di carico movimentato e, per ognuna di esse, ulteriori sottoclassi relative alle fasi delle merci movimentate (entrata nel porto, trasbordo da nave a nave, uscita dal porto);
 - (iii) movimentazione merci nel trasporto ferroviario: è rappresentata da due tipologie di servizio legate al tipo di carico movimentato, ulteriormente distinte in sottoclassi in funzione del mezzo utilizzato;
- ▶ prezzo: per ciascun tipo di servizio, sono rilevati direttamente i valori medi unitari²⁰ derivati dai contratti principali, in termini di fatturato, stipulati con altre imprese o con enti appartenenti alla P.A.;
- ▶ campione delle imprese: per la movimentazione merci nel trasporto aereo il campione è individuato in due stadi: selezionando le unità (aeroporti) con metodo *cut-off* al primo stadio e identificando in modo censuario le imprese al secondo stadio. Anche per la movimentazione nel trasporto marittimo il campione è determinato in due stadi: selezionando con metodo *cut-off* sia le unità (porti) al primo stadio che le imprese al secondo stadio. Per la movimentazione ferroviaria le imprese sono selezionate in modo ragionato.

H53.1 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione delle attività postali con obbligo di servizio universale

- ▶ campo di osservazione: i servizi postali con obbligo di servizio universale più venduti nell'arco dell'anno precedente quello di elaborazione dell'indice, opportunamente raggruppati in classi omogenee, scegliendo quelli che hanno prodotto i maggiori fatturati d'impresa;
- ▶ prezzo: è rilevato il valore medio unitario²¹ di ogni servizio per ciascuna impresa;
- ▶ campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*.

H53.2 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione delle attività di corriere espresso

- ▶ campo di osservazione: le spedizioni nazionali non eccedenti i 20 kg²² e le spedizioni transnazionali non eccedenti i 31,5 kg, organizzate in classi di servizio, identificate in base al peso della spedizione e alla zona di consegna;
- ▶ prezzo: è rilevato il valore medio unitario di ogni classe di servizio, per ciascuna impresa;
- ▶ campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*.

¹⁹ Rapporto tra il fatturato trimestrale realizzato e il corrispettivo volume di servizio offerto.

²⁰ Rapporto tra il fatturato trimestrale realizzato e il corrispettivo volume di servizio offerto.

²¹ Rapporto tra il fatturato realizzato per la prestazione di ciascun servizio e i corrispondenti volumi di vendita.

²² Le spedizioni con peso superiore a 20 kg e a 31,5 kg, nel caso di spedizioni transnazionali, sono monitorate dalla rilevazione dei prezzi alla produzione dei servizi di trasporto merci su strada finalizzata alla produzione del corrispondente indice dei prezzi.

J61 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di telecomunicazione

- ▶ campo di osservazione: due panieri di servizi, uno per le telecomunicazioni fisse e uno per le mobili, costituiti da classi di servizio il più possibile omogenee al loro interno, che rappresentano in modo esaustivo il mercato delle telecomunicazioni per ciascun sotto-settore;
- ▶ prezzo: è rilevato il valore medio unitario²³ di ogni classe di servizio, per ciascuna impresa;
- ▶ campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*.

M71 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione delle attività degli studi di architettura e ingegneria

- ▶ campo di osservazione: progetti rappresentativi del mercato di ciascuna impresa, riferiti a progettazione/esecuzione e a consulenza giuridica, servizi di consulenza, collaborazioni con altri studi professionali, rilievi topografici e altre attività²⁴.
- ▶ prezzo: sono rilevati i prezzi tramite *model pricing*²⁵;
- ▶ campione delle imprese: è individuato tramite un campionamento stratificato con selezione PPS (*Probability Proportional to Size*) delle unità dagli strati.

M73 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione della pubblicità

- ▶ campo di osservazione: servizi di intermediazione e vendita di spazi pubblicitari sui seguenti media: televisione, radio, stampa e digitale.
- ▶ prezzo: è rilevato il prezzo medio trimestrale di vendita per ciascun servizio (prezzo effettivo della transazione);
- ▶ campione delle imprese: è individuato tramite un campionamento stratificato con selezione PPS (*Probability Proportional to Size*) delle unità dagli strati.

N77.11 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione del noleggio di autovetture e autoveicoli leggeri

- ▶ campo di osservazione: servizi di noleggio e leasing operativo di autovetture e autoveicoli commerciali leggeri (peso inferiore a 3,5 tonnellate), senza autista, distinti per durata del noleggio (a breve, a medio e a lungo termine).
- ▶ prezzo: sono rilevati i prezzi dei contratti tipo principali (individuali e flotte);
- ▶ campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*.

N77.12 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione del noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti

- ▶ campo di osservazione: servizi di noleggio e leasing operativo di autocarri e di altri veicoli pesanti (peso superiore uguale a 3,5 tonnellate), senza autista, distinti per durata del noleggio (a breve e a lungo termine).
- ▶ prezzo: sono rilevati i prezzi dei contratti tipo principali (individuali e flotte);
- ▶ campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*.

N77.32 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione del noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile

- ▶ campo di osservazione: sono rilevati i servizi di noleggio e leasing operativo, senza operatore (*noleggio a freddo*), per le seguenti tipologie di macchine e attrezzature: per movimento terra; per compattazione e taglio; per sollevamento; piattaforme aeree; ponteggi, senza operazioni di montaggio e smontaggio; macchine e attrezzature per generazione energia, illuminazione, controllo temperatura; prefabbricati/baraccamenti, senza operazioni di montaggio e smontaggio (campi base); attrezzature per demolizione e ristrutturazione; altre macchine e attrezzature da cantiere;

²³ Rapporto tra il fatturato trimestrale realizzato e i corrispondenti volumi di servizio offerto.

²⁴ Sono esclusi i servizi di ingegneria informatica e di telecomunicazioni.

²⁵ *Model pricing*: stima del prezzo di un servizio standardizzato le cui specifiche sono mantenute costanti nel tempo.

- ▶ prezzo: è rilevato il prezzo medio dei noli praticati nel trimestre (prezzo effettivo della transazione);
- ▶ campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*.

N77.33 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione del noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)

- ▶ campo di osservazione: sono rilevati i servizi di noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature per l'ufficio (inclusi i computer), distinte nelle due principali categorie di noleggio di macchine e attrezzature (stampanti, fotocopiatrici, PC desktop, notebook, server, proiettori ecc.) e noleggio di arredi (sedute, scrivanie, mobili contenitori, ecc.);
- ▶ prezzo: è rilevato il prezzo medio dei noli praticati nel trimestre (prezzo effettivo della transazione);
- ▶ campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*.

N78 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione delle attività di ricerca, selezione, fornitura di personale

- ▶ campo di osservazione: sono rilevate attività di somministrazione del lavoro temporaneo e a tempo indeterminato, per categoria professionale, con riferimento a diversi settori di attività/impiego del personale;
- ▶ prezzo: per ogni settore di attività/impiego del personale, categoria professionale e modalità di lavoro è rilevato il prezzo medio per ora lavorata;
- ▶ campione delle imprese: è selezionato in modo ragionato.

N80 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di vigilanza e investigazione

- ▶ campo di osservazione: i servizi monitorati sono relativi alle seguenti tipologie di vigilanza: trasporto e scorta valori; deposito e contazione valori; vigilanza fissa; vigilanza antirapina e/o antitaccheggio; vigilanza ispettiva; accoglienza, portierato e guardiana; vigilanza non armata; sicurezza e controllo nei trasporti pubblici; guardie del corpo; televigilanza, telesorveglianza, telecontrollo; investigazione aziendale. Le tipologie sono ulteriormente distinte per fruitore del servizio: enti pubblici; banche e grandi imprese; piccole e medie imprese;
- ▶ prezzo: sono rilevati i valori medi unitari dei servizi resi da ciascuna impresa²⁶;
- ▶ campione delle imprese: è individuato tramite un campionamento stratificato con selezione PPS (*Probability Proportional to Size*) delle unità dagli strati.

L'indice trimestrale dei prezzi alla produzione:

J62 - della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;

J63.1 - dell'elaborazione di dati, hosting e attività connesse, portali web;

J63.1 - delle altre attività dei servizi d'informazione;

M69.1+M69.2+M70.2 - delle attività degli studi legali, contabilità e consulenza gestionale;

N81.2 - delle attività di pulizia e disinfestazione

- ▶ campo di osservazione: i suddetti indici sono calcolati in maniera indiretta e non derivano da informazioni raccolte presso le imprese. In particolare, fanno riferimento alla totalità dei servizi identificati in base ai versamenti contributivi registrati nell'archivio delle Posizioni assicurative aziendali (Inps);
- ▶ prezzo: stimato tramite il costo orario del lavoro di fonte Istat (Oros) riferito ai servizi al punto precedente;
- ▶ campione delle imprese: sono considerate tutte le imprese che effettuano versamenti contributivi secondo quanto risulta dall'integrazione di due fonti amministrative esterne: Studi di Settore (Agenzia delle Entrate) e Posizioni assicurative aziendali (Inps).

²⁶ Rapporto tra il fatturato trimestrale realizzato e il relativo volume di servizio offerto.

Revisioni

Per informazioni relative alle revisioni degli indicatori congiunturali, consultare la [sezione dedicata](#), in particolare, la [scheda](#) relativa alle revisioni degli indici dei prezzi della produzione dei servizi.

Tempestività

Gli indici sono diffusi a livello nazionale dopo circa 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento e, in anticipo, in forma confidenziale, ad Eurostat a circa 55 giorni dopo la fine di tale periodo. I tempi di diffusione rispettano le condizioni richieste da Eurostat. Il [calendario della diffusione](#) è definito annualmente e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Diffusione degli indici

Il sistema degli indici dei prezzi alla produzione dei servizi è costituito da serie storiche espresse in base 2015=100 e in Ateco 2007, a partire dal I trimestre 2010, ad eccezione dell'indice dei servizi postali e delle attività di corriere espresso e di quello delle telecomunicazioni per i quali le serie storica sono disponibili a partire dal I trimestre 2006.

Gli indici sono diffusi a livello nazionale e possono essere soggetti a revisioni retrospettive, operate con il solo fine di incorporare ulteriori importanti informazioni che si rendono disponibili successivamente alla loro diffusione.

A livello nazionale i dati sono diffusi mediante comunicato stampa trimestrale, unitamente ai dati sui prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni, pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Le serie storiche sono disponibili su [I.stat](#) e su [IstatData](#), la nuova banca dati dell'Istituto in cui saranno migrati progressivamente tutti i contenuti di I.Stat. Fino al completo trasferimento dei dati i due sistemi coesisteranno.

A partire dal I trimestre 2022, è stata avviata la diffusione dell'indice dei prezzi alla produzione dei servizi di noleggio di autoveicoli (N77.1), aggregazione degli indici dei prezzi dei servizi di noleggio di autovetture e autoveicoli leggeri e dei prezzi dei servizi di noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti (N77.12). La serie è disponibile a partire dal I trimestre 2021.

A partire dal I trimestre 2023, si avvia la diffusione dell'indice dei prezzi alla produzione dei servizi di noleggio di altre macchine, attrezzature e beni materiali (N77.3). La serie è disponibile a partire dal I trimestre 2022.

Approfondimenti: la nuova base di riferimento 2015=100

Con la diffusione degli indici dei prezzi alla produzione dei servizi riferiti al primo trimestre 2018, avvenuta a giugno 2018, è stata avviata la pubblicazione delle nuove serie degli indici, con base di riferimento 2015=100, per tutte le attività economiche.

Fino al quarto trimestre 2017, le serie erano state diffuse con base di riferimento 2010=100.

Allo scopo di garantire la comparabilità temporale tra le serie espresse nella nuova base di riferimento e quelle espresse nella precedente base, anche gli indici già diffusi, relativi agli anni 2006-2017, sono stati resi nella nuova base.

Trattandosi di indici concatenati rivisti annualmente, l'operazione di riporto alla nuova base di riferimento è stata effettuata con una operazione di slittamento. Ne consegue che l'unica differenza tra le serie degli indici diffuse in base di riferimento 2010=100 e quelle espresse nella nuova base 2015=100 è stato il diverso valore (livello) degli indici, in quanto i tassi di variazione, sia congiunturali che tendenziali, sono risultati gli stessi, a meno di differenze dovute ad arrotondamenti.

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Prezzi alla produzione dell'industria

Gabriele D'Amore

tel. +39 06 4673.6174

gabriele.damore@istat.it

Emanuela Valci

tel. +39 06 4673.6206

valci@istat.it

Prezzi alla produzione delle costruzioni

Francesca Coppola

tel. +39 06 4673.6162

frcoppola@istat.it

Prezzi alla produzione dei servizi

Maria Moscufo

tel. +39 06 4673.6214

moscufo@istat.it

Francesca Sansone

tel. +39 06 4673.6133

frsanson@istat.it
